

Societât  
Filologjiche  
Furlane



Societâ  
Filologica  
Friulana



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

ARL<sup>e</sup>F

^^  
^^  
^^  
^^  
^^  
^^  
^^  
^^

AGENZIE  
REGJONÂL  
PE LENGHE  
FURLANE

# Marilenghe te scuele

Scuele primarie

**Ducj par un,  
un par ducj!**



**Neveade  
Il gno leon  
Kirikou**

**INTERCULTURE  
e EDUCAZION  
ae CONVIVENCE CIVÏL**



## Marilenghe te scuele 2015

Il projet “Marilenghe te scuele furlane” promovût de Societât Filologjiche Furlane al à vût come obietif la produzion di modui e materiâi didatics, indreçâts ai docents de scuele primarie, par l’insegnament e l’ûs de lenghe furlane par veicolâ lis disciplinis curicolârs e par rispuindi a lis necessitâts formativis previodudis de normative di tutele dal furlan (L.R. 29/2007).

I modui didatics fats cussi a doprin la metodiche CLIL (Content and Language Integrated Learning o “Aprendiment Integrât di Lenghis e Contignûts”) che e permet di rivâ a un risultât dopli di atenzion sedi pe discipline sedi pe lenghe veicolâr. A son stadis svilupadis unitâts didatichis integradis par ognidune des classis de scuele primarie, de prime ae cuinte, su materiis diferentis: siencis, musiche, educazion stradâl, interculture e educazion ae convivençe civil, storie e storie locâl, citadinance e Costituzion, art e imagjin. I materiâi didatics a son stâts fats di un grup di ricercje che al à metût adun docents des scuelis primariis dal Friûl, formâts a pueste, ducj cun competencis specifichis te didatiche in lenghe furlane.

### *Grup di ricercje*

Sonia Cargnelli (I.C. Tresesin), Sandra Chiarandini (I.C. San Vît), Raffaella Del Forno (I.C. Trasaghis), Tamara Pozzebon (I.C. Tresesin), Miriam Pupini (I.C. Cividât), Angela Tedeschi (I.C. Pagnà), Tamás Endre Tóth (I.C. Cividât), Anna Zossi (I.C. Faedis)

### *Coordenament editoriâl*

Cristina Di Gleria, Anna Maria Domini

### *Consulence scientifiche*

Marcella Menegale

### *Grafiche e impagjinazion*

Anna Maria Domini

### *Traduzions*

Paolo Roseano

### *Stampe*

Poligrafiche San Marco, Cormons

# Ducj par un, un par ducj!

Sonia Cargnelli e Tamara Pozzebon Pastore  
I.C. di Tricesimo - Scuola Primaria di Tricesimo

INTERCULTURA ed EDUCAZIONE alla CONVIVENZA CIVILE



- **Neveade**
- **Il gno leon**
- **Kirikou**

Questa unità, progettata in 3 moduli, ha la finalità generale di creare un clima sociale di accoglienza e rispetto reciproco, utilizzando le specificità epistemologiche e di contenuto di diverse discipline veicolate in lingua friulana.

## Tempi complessivi di svolgimento

- 20 ore circa

Modulo 1 → **Neveade** 2-3 ore

Modulo 2 → **Il gno leon** 8-10 ore

Modulo 3 → **Kirikou** 8 ore

## Traguardi di competenza

Traguardi formativi per la scuola primaria<sup>1</sup>

- i traguardi formativi della scuola primaria sono riferiti alla padronanza degli alfabeti di base e allo sviluppo delle competenze di comprensione, lettura e produzione di testi, nonché di riflessione linguistica; la presenza del contesto plurilinguistico sviluppa la consapevolezza di un uso funzionale della lingua, in cui i vari linguaggi si integrano nella comunicazione e nella rappresentazione delle conoscenze; la lingua nativa e le altre lingue sono trasversali allo sviluppo delle competenze interculturali e di cittadinanza

Finalità formative generali<sup>2</sup>

- imparare la pluralità culturale tramite la varietà delle esperienze linguistiche e la curiosità verso il nuovo e il diverso
- preservare il valore della testimonianza quale voce dell'identità linguistica, storica e culturale della comunità locale e della identità personale di ognuno

- prendere coscienza dei livelli e dei gradi di appartenenza e affermazione identitari diversi che risultano dalla pluralità e complessità del contesto sociale locale e di quello allargato

## Obiettivi di apprendimento disciplinari

Educazione alla cittadinanza

- confrontare la propria esperienza umana con quella di altre persone e interagire positivamente con le stesse
- maturare la consapevolezza che la conoscenza del diverso ci aiuta ad essere aperti alla tolleranza, al rispetto e alla comprensione reciproca

Arte e immagine

- utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, audiovisivi e multimediali)
- osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, lungometraggi animati, film) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip)
- individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione
- familiarizzare con alcune forme d'arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture

- conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel territorio di appartenenza e maturare sensibilità per la loro tutela

Storia

- organizzare la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura)

Geografia

- rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza
- individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici) con particolare attenzione a quelli friulani

Inglese

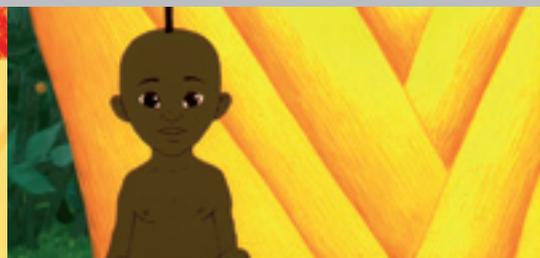
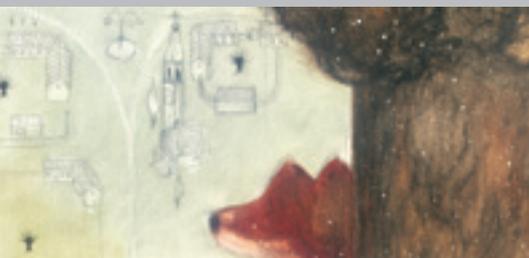
- collaborare attivamente con i compagni nella realizzazione delle attività collettive o di gruppo dimostrando interesse e fiducia verso l'altro e individuare differenze culturali senza avere atteggiamenti di rifiuto
- interagire nel gioco e comunicare in modo comprensibile
- saper stabilire relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera

Tecnologia e informatica

- utilizzare strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri

1 Ai sensi del Capo III, art. 14, comma 2, della legge regionale n. 29/2007 e del Capo II del Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con Decreto del Presidente della Regione 23.08.2011, n. 0204/Pres. Allegato alla delibera N. 1034 del 8 giugno 2012

2 "Indicazioni pe programazion didatiche curicular daūr de leç 482/99", pag. 12



# Ducj par un, un par ducj!

## Obiettivi linguistici orali e scritti

### Comprensione orale e scritta

- capire brevi testi semplici legati alla esperienza e/o strutturati per l'apprendimento disciplinare
- formulare pensieri nel linguaggio quotidiano (utilizzato in contesto familiare e scolastico)
- costruire una competenza graduale nella padronanza e nel repertorio linguistico

### Produzione orale e scritta

- costruire una competenza graduale nella padronanza e nel repertorio linguistico
- produrre testi brevi e semplici legati all'esperienza o strutturati per l'apprendimento disciplinare sia a livello orale che scritto

## Obiettivi trasversali

### Ambito relazionale e individuale

- essere motivati ad apprendere
- maturare e dimostrare autonomia e responsabilità
- maturare e dimostrare collaborazione e interazione

### Cognitivo

- acquisire conoscenze concettuali e procedurali
- acquisire capacità di comprensione
- dimostrare capacità di elaborazione

### Metacognitivo

- acquisire conoscenze delle procedure di apprendimento
- maturare controllo operativo
- acquisire capacità di utilizzare il proprio bagaglio di conoscenze e competenze

## Contenuti

L'unità intende affrontare il tema della diversità, intesa nelle sue varie forme e aspetti, in relazione al singolo ed al gruppo di interazione sociale.

Si sviluppa quindi in tre moduli che approfondiscono il tema in modo graduale proponendo un approccio possibile con il diverso: prima di tutto l'accoglienza. Nel secondo modulo viene stimolata la presa di coscienza che se esiste diversità esiste altresì la possibilità, che deve essere assunta in prima persona quotidianamente e da tutti, di costruire terreno culturale comune, di crescita e condivisione, dove il conflitto è parte di un processo che porta a nuova coesione sociale in senso antropologico-sociale. La terza fase è una ri-

flessione più approfondita e personale, dove ciascuno deve mettersi in discussione in prima persona e analizzare qual è il proprio vissuto nei confronti del diverso, come vi si è approcciato e per quale motivo, esaminando se i comportamenti e le scelte attuate sono frutto di non conoscenza, di paura o di motivazioni preconcepite indotte da errate e dannose ideologie legate ai contesti e non aperte al cambiamento costruttivo.

L'introduzione di ogni modulo contiene la declinazione delle specifiche di contenuto. L'unità, perciò, si articola in:

## LA DIVERSITÀ

Modulo 1 → **dâ acet a cui che al domande**

Modulo 2 → **cjatâ une maniere di lâ dacuardi**

Modulo 3 → **ognidun al è impuartant**

## Strumenti per i tre moduli

### 1

testi Emanuele Bertossi, **Neveade**, Montecellina, Circolo Culturale Menocchio, 2008 - Bookgoodcome, Seoul, Korea  
materiali didattizzazione del materiale (scelta e adattamento di alcune immagini, riassunto didascalico)  
risorse LIM

### 2

testi Mandana Sadat, **Il mio leone**, Milano, Terre di Mezzo, 2011

materiali e attività didattizzazione del materiale (scelta e adattamento di alcune immagini, mappa mentale su foglio di carta da pacco e stesura di un racconto possibile), produzione di disegni a partire dalla lettura e dall'osservazione delle immagini proposte dall'autrice, divisione del racconto in parti, registrazione, (montaggio della narrazione digitale a cura delle insegnanti). Il racconto può essere tradotto anche in lingua inglese, la narrazione vedrà allora tre tracce linguistiche: friulano, italiano e inglese

risorse LIM, attrezzatura informatica necessaria alla registrazione e al montaggio del lavoro

### 3

lungometraggio Michel Ocelot, **Kirikù e la strega Karabà**, Francia, Studiocanal, 1998

materiali e attività didattizzazione del materiale (traduzione e adattamento di alcune delle proposte contenute nel dossier elaborato per la regione Lombardia e scaricabile dal sito Lombardia Cinema Ragazzi)

risorse LIM effetto cinema

## SUGGERIMENTI E APPROFONDIMENTI

### Strategie

1. *rallentare il ritmo nel parlato, effettuare numerose pause, articolare bene le parole*
2. *utilizzare lessico semplice e attentamente scelto in base al livello linguistico*
3. *utilizzare strutture grammaticali conosciute*
4. *utilizzare frasi semplici e brevi*
5. *introdurre gradualmente e consapevolmente strutture grammaticali sconosciute ai bambini*
6. *utilizzare mimica e gestualità*
7. *utilizzare ripetizioni, fare numerosi esempi*
8. *parafrasare e riformulare i contenuti*
9. *utilizzare poco le espressioni figurate*
10. *enfaticizzare con il tono della voce le parti più importanti*
11. *evitare la traduzione nella madrelingua*
12. *evitare l'insegnamento frontale*
13. *favorire l'interazione linguistica (dialogo)*
14. *favorire la negoziazione (continua revisione della comprensione) del significato*
15. *valorizzare le pre-conoscenze*
16. *essere flessibili nella programmazione e nella realizzazione delle proposte*
17. *integrare elementi verbali e iconografici*

# Neveade

Sonia Cargnelli e Tamara Pozzebon Pastore  
I.C. di Tricesimo - Scuola Primaria di Tricesimo

La diversità:  
dà acet a cui che al domande

Percors par imparâ

Disciplina di riferimento **INTERCULTURA** ed **EDUCAZIONE** alla **CONVIVENZA** / Discipline coinvolte **DI TUTTE... UN PO'**



## Tempi indicativi di svolgimento

- 2-3 ore

Gli insegnanti leggono ai bambini una storia in lingua friulana, accompagnandone la lettura con le immagini tratte dal libro e proiettate con la LIM.

Questo permette di osservare i particolari di forma, colore e narrazione iconica nel dettaglio anche da lontano e stimola osservazioni condivise e accurate senza che il lavoro venga interrotto dalla necessità di mostrare le immagini, come accade quando si legge una storia illustrata da un libro. Il racconto contiene informazioni in relazione all'ambiente umano, alla cultura ed alle tradizioni del territorio di appartenenza (molte si possono evincere dalle immagini) ed in relazione alla festività religiosa del Natale; la storia viene presentata in modo da essere adatta anche a uditori/lettori di diverse confessioni religiose.

## Abilità comunicative su cui si può lavorare

- ascolto
- comunicazione orale
- lettura
- scrittura

Il **lessico** si arricchisce di vocaboli inerenti luoghi, animali, piante e ambienti friulani.

Il linguaggio si arricchisce di **strutture** (funzioni) per chiedere, per ricevere risposte e per descrivere e raccontare.

## Lezione 1

Letture e comprensione del racconto.

## Lezione 2

Realizzazione di un riassunto per sequenze narrative strutturato con l'abbinamento di immagini e sequenze linguistiche descrittive delle immagini. Si può provare a realizzare una narrazione anche in lingua friulana; tutte le versioni narrative, nelle diverse lingue, vengono successivamente trascritte dagli insegnanti.

## Strumenti

testi Albo illustrato *Neveade*, di Emanuele Bertossi, Edizioni Circolo Culturale Menocchio - Bookgoodcome, Seoul, Korea  
materiali scelta e adattamento di immagini e/o particolari tratti dal libro, scelta di didascalie linguistiche a descrizione delle immagini  
risorse LIM

## Obiettivo formativo<sup>1</sup>

- preservare il valore della testimonianza e l'identità linguistica, storica e culturale della comunità locale e di ogni persona

## Obiettivi linguistici

in relazione alle forme linguistiche descritte alla voce "forme linguistiche"

- essere in grado di rispondere a semplici domande riferite al racconto

## Attività

- lettura della storia
- realizzazione del riassunto per sequenze figurate

## Forme linguistiche

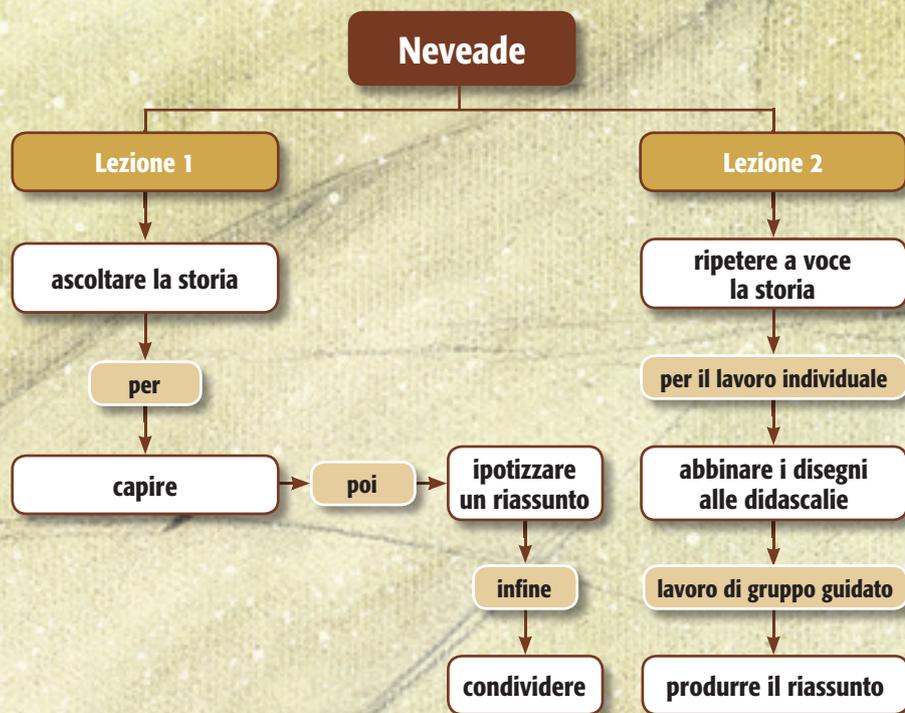
- semplici domande dirette in relazione ad una realtà di paese:
  - *Veiso mai viodût une stale?*
  - *Cemût ise fate?*
  - *Cuâi animâi vivino li?*
- semplici domande sul contenuto della storia:
  - *Di ce si fevelie inte storie?*
  - *Cuâi animâi no vivino inte stale?*
  - *Parcè?*
  - *Cemût si compuartino i animâi cun chei altris animâi?*
  - *Cemût si compuartino i animâi cul om e cu la femine?*
- domande di comprensione e arricchimento in relazione al lessico utilizzato per narrare la storia:
  - *Cemût si disial "mucca"?*
  - *Cemût si disial "asino"?*
  - *Cemût puedio dî ... ?*
- utilizzo del lessico presentato nel testo della storia (i bambini imparano ad abbinare una sequenza narrativa a una immagine di riferimento, in questo modo creano un vocabolario mentale figurato in lingua)

## Concatenazione

Letture della storia, lettura delle immagini, focalizzazione su qualche significato importante, scelta delle sequenze narrative (si può scegliere se lasciarle in variante di Trivignano o riscriverle in lingua comune, o in entrambe le espressioni linguistiche osservandone poi le differenze).

<sup>1</sup> "Indicazioni pe programazion didattiche curiculâr daur de leç 482/99", pag. 12

# Neveade - La diversità...



## 1<sup>a</sup> LEZIONE

**Inizi:** leture de storie. In cheste ativitât al è un coinvolziment emotif dai fruts in relacion al argoment

**Part centrâl:** vision e leture da lis imagjins par meti a fûc cualchi part impuartante, e po ipotizâ oralmentri lis didascalii da lis imagjins che a son stadis sielts

**Conclusion:** organizazion tal cuader di une sunte de storie, fate da lis imagjins e da lis didascalii in marilenghe

ATIVITÂTS	TIMP	OBIETÏFS	MATERIÂI	OSSERVAZION VALUTATIVE
<b>grup classe</b> i fruts a scoltin la storie	15'	<b>a. linguistics</b> al è in stât di capî tescj curts e sempliçs di gjenar concret o pal aprendiment; al è in stât di produci tescj curts e sempliçs di gjenar concret o pal aprendiment; al è in stât di formulâ il so pinsîr tal lengaç che si dopre pal ordenari te vite di ogni dì o te scuele; al à un repertori linguistic leât al so nivel di competence	Libri <b>Neveade</b>	Comprension orâl dal contignût
<b>lavôr di grup voidât</b> i fruts, cun l'aiût des mestris, a cirin di capî il significât de storie in relacion a lis imagjins presentadis ae classe cu la LIM	15'		Figuris digitalizadis (LIM)	Comprension orâl dal contignût
<b>lavôr in copie voidât</b> ipotizâ une didascalie par ogni imagjine	10'	<b>b. trasversâi</b> <b>Ambit relacionâl e individuâl</b> jessi motivâts a imparâ; madurî e dimostrâ autonomie e responsabilitât; madurî e fâ viodi colaborazion e interazion	Sfueis	Produzion orâl e scrite
<b>lavôr di sintesi in grup classe</b> condivision de produzion in piçul grup par sielzi il lengaç miôr	20'	<b>Cognitîf</b> acuisî cognossincis concetuâls e di procedure; acuisî capacitât di comprension; fâ viodi capacitât di elaborazion <b>Metacognitîf</b> acuisî cognossince des proceduris di aprendiment; madurî control operatîf; acuisî capacitât di doprâ il so bagai di cognossincis e competencis		Produzion orâl
		<b>c. aprendiment disiplinâr</b> si puedin sielzi fasint riferiment ae part introdutive gjenerâl e a lis tabelis di valutazione conclusive		

La lenghe doprade dai mestris e je chê furlane. I fruts a puedin doprâ la lôr marilenghe.

# Neveade - La diversitât...



**1**  
"Al nevee" e disè la vacje.  
"Al jere di crodi" al rispuidè il mus.



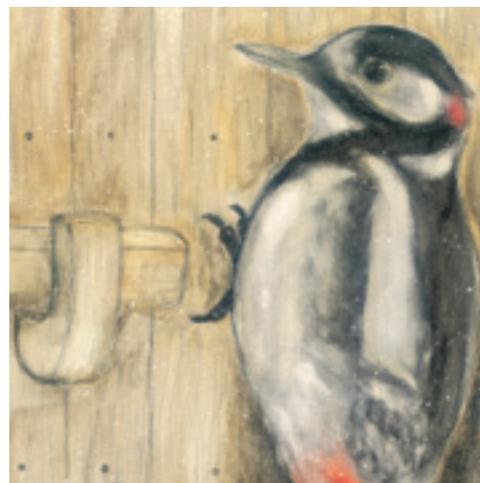
**2**  
"O sin fortunâts, o vin di ce parâsi  
e la grepie plene" e disè la vacje.  
"Pense ce sfortunâts chei di fûr"  
i rispuidè il mus.



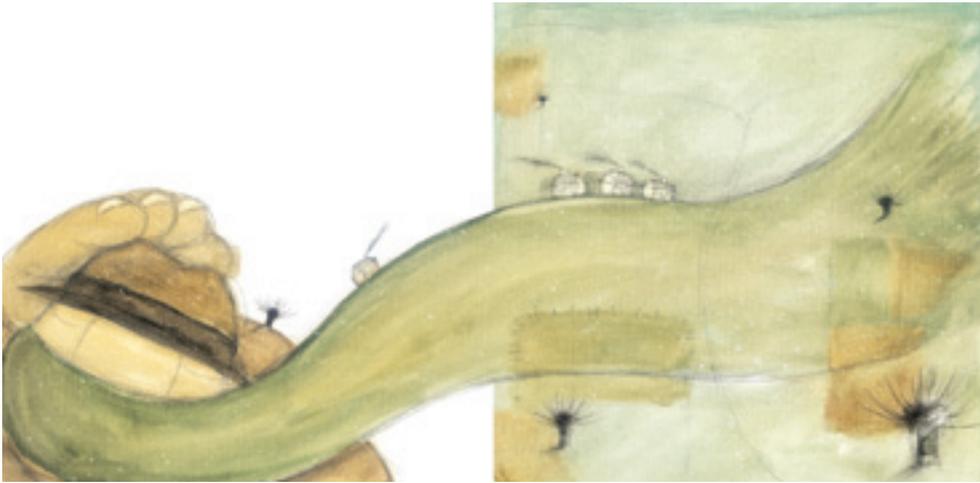
**3**  
In chel, un scriç dut ingrisignît al jentrà.  
La vacje e disè: "Ven dongje di me  
che ti scjaldi cul gno flât"



**4**  
La nêf e veve poiât il so mantel.  
Lis besteutis a levin a cirî un puest  
dulà parâsi.



**5**  
La bolp e il picot  
a cjatarin ripâr dal mus e da la vacje.



**6**

Il timp al passà.  
Insom de stradele si viderin  
un om e une femine, ingrisignits dal frèt.



**7**

Al jere scûr, cuant che lis bestiis  
a sintirin bati la puarte.  
A jerin chel om e chê femine.  
"Podino jentrâ?"  
al domandà l'om cun rivuart.  
Nissune peraule di rispueste.



**8**

La vacje si metè di une bande,  
il mus di chê altre, e insiemi al scric,  
al picot e a la bolp,  
a scjaldarin cul lôr flât l'om e la femine.



**9**

Tal mieç de gnot,  
un vai di frut al visà che al jere nassût.  
E une stele, difûr, si poia su chê stale.

# Neveade - La diversità...

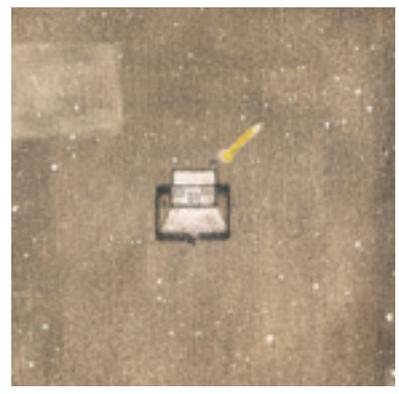
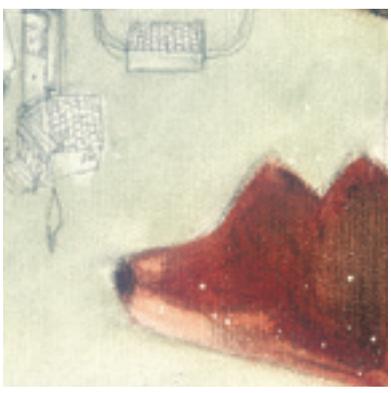
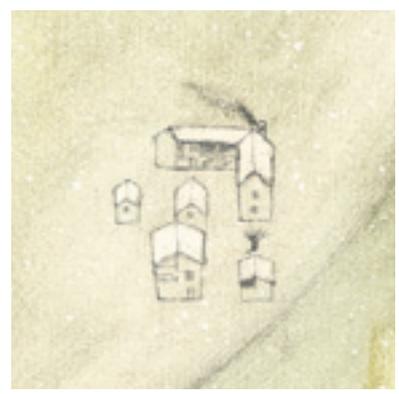
## 2ª LEZIONE

ATIVITÂTS	TIMP	OBIETÏFS	MATERIÂI	OSSERVAZION VALUTATIVE
<b>grup classe</b> tornâ a lei lis didascaliis prodotis inte lezion precedente	20'	<b>a. linguistics</b> al è in stât di capî tescj curts e sempliçs di gjenar concret o pal aprediment; al è in stât di produci tescj curts e sempliçs di gjenar concret o pal aprediment; al è in stât di formulâ il so pinsîr tal lengaç che si dopre pal ordenari te vite di ogni dì o te scuele; al à un repertori linguistic leât al so nivel di competence	Fotocopie par ogni frut cu lis didascaliis scritis e sieltis te lezion precedente (metudis in bieles des mestrîs)	Comprension orâl dal contignût
<b>lavôr individuâl</b> abinâ lis didascaliis a lis imagjins	15'	<b>b. trasversâi</b> <b>Ambît relacionâl e individuâl</b> jessi motivâts a imparâ; madurî e dimostrâ autonomie e responsabilitât; madurî e fâ viodi colaborazion e interazion <b>Cognitîf</b> acuisî cognossincis concetuâls e di procedure; acuisî capacitât di comprension; fâ viodi capacitât di elaborazion <b>Metacognitîf</b> acuisî cognossince des proceduris di aprediment; madurî control operatîf; acuisî capacitât di doprâ il so bagai di cognossincis e competencis	Fotocopie par ogni frut cu lis didascaliis scritis e sieltis te lezion precedente e stampe des imagjins sieltis dal libri	Comprension e produzion orâl e scrite dal gnûf lessic
<b>lavôr di grup vuiddât</b> produci il struc	25'	<b>c. aprediment disciplinâr</b> si puedin sielzi fasint riferiment ae part introdutive gjenerâl e a lis tabelis di valutazion conclusive	Fuarpiis, cole e cuader (ritai e incoladure da lis didascaliis e da lis imagjins intal cuader)	Comprension e produzion orâl e scrite dal gnûf lessic

La lenghe doprade da lis mestrîs e je il furlan. I fruts a puedin doprâ la lôr marilenghe.

Schede di control

Scrif sot da lis figuris lis peraulis justis scritis culi:  
morâr - cjasis - stele - paîs - bolp - picot - mus e  
vacje - om e femine - scriç



# Neveade - La diversità...

## VALUTAZIONE E VERIFICA

### Obiettivi linguistici in lingua friulana

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi **linguistici, orali e scritti**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
ORÀL	comprende testi semplici legati all'esperienza e/o strutturati per l'apprendimento disciplinare																					
ORÀL	produce brevi testi legati all'esperienza e/o strutturati per l'apprendimento disciplinare																					
ORÀL	formula pensieri nel linguaggio quotidiano (utilizzato in contesto familiare e scolastico)																					
ORÀL/SCRIT	padroneggia un repertorio linguistico adeguato																					
	scrive in modo corretto utilizzando il nuovo lessico presentato in lingua friulana																					

### Obiettivi trasversali

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi **trasversali**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
<i>Ambito relazionale e individuale</i>																						
	è motivato ad apprendere																					
	ha maturato e dimostra autonomia e responsabilità																					
	ha maturato e dimostra collaborazione e interazione																					
<i>Cognitivo</i>																						
	ha acquisito conoscenze concettuali e procedurali																					
	ha acquisito capacità di comprensione																					
<i>Metacognitivo</i>																						
	ha acquisito conoscenze delle procedure di apprendimento																					
	ha maturato controllo operativo																					
	ha acquisito capacità di utilizzare il proprio bagaglio di conoscenze e competenze																					

### Obiettivi di apprendimenti disciplinari

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi di **educazione alla cittadinanza**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
	sa confrontare la propria esperienza umana con quella di altre persone e sa interagire positivamente con le stesse																					
	ha maturato la consapevolezza che la conoscenza del diverso ci aiuta ad essere aperti alla tolleranza, al rispetto ed alla comprensione reciproca																					
	collabora attivamente con i compagni nella realizzazione delle attività collettive o di gruppo dimostrando interesse e fiducia verso l'altro																					

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi di **storia**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura)																					

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi di **geografia**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
comprende che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza																					
individua gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri) con particolare attenzione a quelli friulani																					
conosce gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri) con particolare attenzione a quelli friulani																					
descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri) con particolare attenzione a quelli friulani																					

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi di **arte e immagine**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
produce immagini e manufatti con diversi strumenti, materiali e tecniche																					
osserva immagini esprimendo le proprie sensazioni ed emozioni																					

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi di **inglese**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano																					
interagisce nel gioco																					
comunica in modo comprensibile																					

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi di **tecnologia e informatica**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
conosce e racconta storie di oggetti e processi inseriti in contesti di esperienza																					

### Modalità di verifica

Risposte V/F, risposte multiple, domande chiuse e aperte, compilazione di tabelle, composizioni guidate (didascalie da riordinare). Valutazione sulla qualità dell'apprendimento e dei processi, sull'acquisizione dei contenuti, sulla forma linguistica, sull'equilibrio tra la componente linguistica e quella contenutistica.

### Valutazione e pianificazione attività di recupero e potenziamento

Valutazione intesa anche come qualità dell'apprendimento dei processi, dell'acquisizione dei contenuti, delle strutture linguistiche e dell'equilibrio tra la componente disciplinare e linguistica delle proposte didattiche.

**Recupero:** predisposizione delle verifiche con aggiunta di immagini.

**Potenziamento:** predisposizione delle verifiche con la possibilità di inserire sinonimi.

# Neveade - La diversità...

## BIBLIOGRAFIE

### Libris

- AA.VV., *Grant Dizionari Bilengâl Talian-Furlan*, Udin, Arlef, 2011.
- AA.VV., *Oplepiana*, Bologna, Zanichelli, 2002.
- E. BERTOSSI, *Neveade*, Montereale Valcellina, Edizioni Circolo Culturale Menocchio, 2008 - Bookgoodcome, Seoul, Korea.
- Cuadri comun european di riferiment pes lenghis: aprendiment, insegnament, valutazion*, Udin, Consorzi Universitari dal Friûl, 2009.
- Curricolo dell'Istituto Comprensivo di Tricesimo, anno scolastico 2014/2015.
- S. GARLATTI-COSTA, R. MELCHIOR, *Cors di furlan*, Udin, Consorzi Universitari dal Friûl, 2008.
- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, Le Monnier, 2012.
- Indicazioni pe programazion didattiche curiculâr daûr de leç 482/99*, Osservatori Regionâl de Lenghe e de Culture Furlanis, 2004.
- A. LONGHI, G. MAURI, S. MARI, *Didattica delle competenze linguistiche*, Trento, Erickson, 2014.
- M. MACNEIL, S. SCHIAVI FACHIN, L. NICOLOSO, *Aghe sute, aghe bagnade*, Pasian di Prato, Lithostampa, 2009.
- A. NOBILE, D. GIANCANE, C. MARINI, *Letteratura per l'infanzia e l'adolescenza*, Brescia, La Scuola Editrice, 2011.
- B. PITZORNO, *Il manuale del giovane scrittore creativo*, Milano, Mondadori, 2005.
- C. READ, *500 Activities for the Primary Classroom*, Oxford, MacMillan Books, 2007.
- M. SADAT, *Il mio leone*, Milano, Edizioni Terre di Mezzo, 2011.
- A. WRIGHT, *Storytelling with children*, Oxford, Oxford University Press, 1995.
- F. ZOF, *Gramatiche de Lenghe Furlane*, Pasian di Prato, Editrice Leonardo, 2008.

### Articui

- «ANDERSEN», *Speciale fiabe d'estate*, n. 261 numero monografico sulla fiaba, luglio 2009, anno XXVIII.
- E. BUSSOLATI, *Chi essere tu*, «Andersen», 310, marzo 2014, anno XXXIII.
- W. FOCESATO, *Il profumo del talento*, «Andersen», 287, dicembre 2011, anno XXX.
- W. FOCESATO, *Fiabe strampalate*, «Andersen», 292, maggio 2012, anno XXXI.
- W. FOCESATO, *Per sentirti meglio...*, «Andersen», 262, agosto/settembre 2009, anno XXVIII.
- W. FOCESATO, *Nel basso della quercia*, «Andersen», 236, aprile 2007, anno XXVI.
- W. FOCESATO, *Tra le fronde*, «Andersen», 291, aprile 2012, anno XXXI.
- S. PEDDIS, *Buon compleanno CONAI*, «Andersen», 248, maggio 2008, anno XXVII.
- P.P. RINALDI, *Limerick e dintorni*, «Andersen», 308, dicembre 2013, anno XXXII.
- D. TROTTA, *Sst! Parlano le figure*, «Andersen», n. 301, aprile 2013, anno XXXII.
- J. ZIPES, *Dell'importanza di Giuseppe Pitre*, «Andersen», 308, dicembre 2013, anno XXXII.

### SITOGRAFIE

- [www.arlef.it](http://www.arlef.it) - Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane
- [www.filologicafriulana.it](http://www.filologicafriulana.it) - Società Filologica Friulana
- [www.friul.net](http://www.friul.net) - Friûl.net
- [www.andersen.it](http://www.andersen.it) - Rivista Andersen, il mensile di letteratura e illustrazione per il mondo dell'infanzia
- [www.libri.terre.it](http://www.libri.terre.it) - Terre di Mezzo Editore
- [www.orecchioacerbo.com/](http://www.orecchioacerbo.com/) - Orecchio Acerbo Editore
- [www.lombardiaspettacolo.com](http://www.lombardiaspettacolo.com) - Lombardia Cinema

Un ringraziamento a Emanuele Bertossi per le immagini.

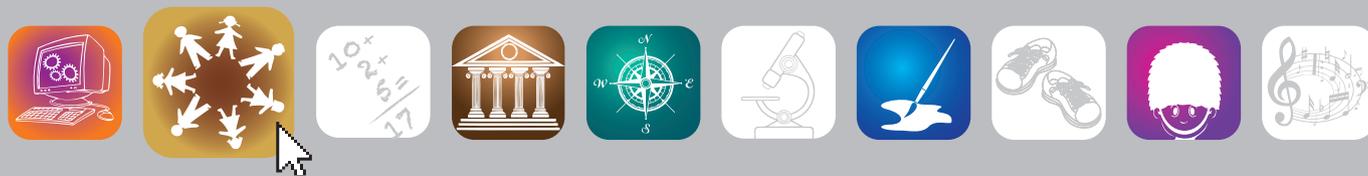
# Il gno leon

La diversità: cjatà une maniere di lâ dacuardi

Sonia Cargnelli e Tamara Pozzebon Pastore  
I.C. di Tricesimo - Scuola Primaria di Tricesimo

Percors par imparâ

Disciplina di riferimento **INTERCULTURA** ed **EDUCAZIONE** alla **CONVIVENZA** / Discipline coinvolte **DI TUTTE... UN PO'**



## Tempi indicativi di svolgimento

- 8-10 ore

Gli insegnanti presentano ai bambini una storia per sole immagini (*silent book*), da visionare con la LIM. Questo permette di osservare i particolari di forma, colore e narrazione iconica nel dettaglio anche da lontano e stimola osservazioni condivise e accurate senza che il lavoro venga interrotto dalla necessità di mostrare le immagini, come accade quando si legge una storia illustrata da un libro.

## Abilità comunicative su cui si può lavorare

- ascolto
- comunicazione orale
- lettura
- scrittura

Il **lessico** si arricchisce di vocaboli inerenti luoghi, animali, piante di altri ambienti geografici e tradizioni culturali diverse.

Il linguaggio acquisisce **strutture** (funzioni) per chiedere, per ricevere risposte e per descrivere e raccontare.

## Lezione 1

Lettura delle immagini e costruzione orale condivisa della storia suggerita dalle immagini in modo anche letterale (successivamente il prodotto narrativo viene riportato in forma scritta dagli insegnanti); realizzazione di una matrice cognitiva in riferimento ai significati e alle informazioni che si possono cogliere dalle

immagini (preparare una matrice bianca, che i bambini possano riempire lavorando in piccoli gruppi dopo la condivisione).

## Lezioni 2 e 3

Assegnare i disegni da realizzare ascoltando le preferenze espresse dai bambini in relazione alle immagini d'autore; successivamente distribuire le parti della storia per prepararne la registrazione (soprattutto in caso di bambini che non sono madrelingua friulana, è necessario poter dedicare attenzione alla recitazione e alla pronuncia).

## Lezione 4

Realizzare le registrazioni delle tracce vocali.

## Strumenti

testi *Silent book Il mio leone*, di Mandana Sadat, Edizioni Terre di Mezzo

**materiali** fogli da disegno, colori, mappa mentale bianca (per fornire la struttura del ragionamento guidato in forma di lezione dialogica)

**risorse** LIM, computer con i software necessari alla registrazione audio, all'elaborazione delle immagini ed al successivo montaggio della storia

## Obiettivo formativo<sup>1</sup>

- preservare il valore della testimonianza e l'identità linguistica, storica e culturale della comunità locale e di ogni persona

## Obiettivi linguistici

in relazione alle forme linguistiche descritte alla voce "forme linguistiche"

- essere in grado di rispondere a semplici domande riferite al racconto con le immagini
- saper inventare un racconto riferito alle immagini
- realizzare una mappa mentale riferita all'opera scelta, alla storia, ai significati dei disegni
- imparare e recitare una parte di racconto
- realizzare una registrazione audio

## Attività

- lettura della storia
- invenzione di un racconto riferito alle immagini
- realizzazione di una mappa mentale riferita all'opera scelta, alla storia narrata in essa, ai significati anche simbolici delle immagini per saper trarre degli insegnamenti o delle riflessioni
- realizzazione dei disegni, che possono es-

<sup>1</sup> "Indicazioni pe programazion didattiche curiculâr daur de leç 482/99", pag. 12





# Il gno leon - La diversità...

sere originali oppure ispirati alle immagini d'autore (scelta da farsi a seconda della maturità grafico-pittorica e cognitiva dei bambini)

- suddivisione della storia in sequenze narrative e assegnazione di una parte ad ogni bambino, avendo cura di calibrare la difficoltà della sequenza, sia nell'aspetto linguistico sia per le risorse cognitive che la recitazione richiede (si possono fare sequenze più semplici e sequenze più complesse)
- gli insegnanti provvederanno in seguito alla realizzazione del montaggio della storia in digitale (immagini, narrazione, musica, effetti)

• semplici domande sul contenuto della storia:

- *Di ce fevelie la storie?*
- *Cuâi sono i protagoniscj?*
- *Ce sucedial?*
- *Cemût si compuartial il leon cul frut?*
- *Cemût si compuartino i oms cul leon?*

• domande di comprensione e arricchimento in relazione al lessico utilizzato per narrare la storia:

- *Cemût si disial "leone"?*
- *Cemût si disial "bambino"?*
- *Cemût puedio di ... ?*

• utilizzo del lessico presentato per narrare la storia (i bambini imparano una sequenza narrativa: in questo modo acquisiscono forme linguistiche di cui conoscono il significato e che possono utilizzare e generalizzare ad altri contesti)

## Concatenazione

lettura della "storia silente", focalizzazione dei nodi narrativi e dei significati importati (anche letterali), realizzazione della mappa mentale, stesura della storia e suddivisione in sequenze narrative, realizzazione dei disegni, assegnazione delle parti, registrazione e montaggio.

## SOFTWARE PER MONTARE LA STORIA DIGITALE

**Audacity** per la parte audio

**Gimp** per le immagini

**Bombono DVD** per realizzare il filmato

*Tutti i programmi sono scaricabili gratuitamente da internet.*

## Forme linguistiche

- semplici domande dirette in relazione all'ambiente e a una realtà culturale propria di un territorio diverso da quello di appartenenza:
  - *Ce viodino tes figuris?*
  - *Ce teritori isal?*
  - *Indulà isal?*
  - *Cuâi animâi vivino ta chest ambient?*
  - *Cui sono i personaçs?*



## 1<sup>a</sup> LEZIONE

**Inizi:** leture de storie par figuris. In cheste ativitât al è un coinvolziment emotif dai fruts in relacion cul argoment

**Part centrâl e conclusion:** produzion de suaze cognitive riferide ae opare sielte, ae storie, ai significâts dai dissens par tirâ fûr insegnaments

ATIVITÂTS	TIMP	OBIETÏFS	MATERIÂI	OSSERVAZION VALUTATIVE
<p><b>grup classe</b> l'insegnant ur mostre ai fruts la storie par figuris doprant la LIM, in mût di podê vê une vision une vore grande e complete dai dissens</p>	10'	<p><b>a. linguistics</b> al è in stât di capî tescj curts e sempliçs di gjenar concret o pal aprendiment; al è in stât di produci tescj curts e sempliçs di gjenar concret o pal aprendiment; al è in stât di formulâ il so pinsîr tal lengaç che si dopre pal ordenari te vite di ogni dì o te scuele; al à un repertori linguistic leât al so nivel di competence</p>	<p>Libri <i>Il gno leon</i></p>	<p>Grât di coinvolziment, motivazion e partecipazion</p>
<p><b>lavôr di grup voidât</b> i fruts, cul aiût dai mestris, a cirin di capî il significât de storie in relacion aes figuris presentadis ae classe cu la LIM</p>	15'	<p><b>b. trasversâi</b> <b>Ambit relacionâl e individuâl</b> jessi motivâts a imparâ; madurî e dimostrâ autonomie e responsabilitât; madurî e fâ viodi colaborazion e interazion</p>	<p>Figuris digitalizadis (LIM)</p>	<p>Comprension orâl dal contignût, produzion orâl de storie</p>
<p><b>lavôr di grup voidât</b> prontâ la suaze cognitive considerant la edizion dal libri, l'aspîet grafic (colôrs, tecniche grafiche dai dissens), l'aspîet comunicatîf dai dissens (personaçs, ambients, evoluzion de storie...), insegnaments</p> <p>APROFONDIMENT suaze di esempli (pagjinis 16 -17)</p>	35'	<p><b>Cognitîf</b> acuisî cognossincis concetuâls e di procedure; acuisî capacitât di compremsion; fâ viodi capacitât di elaborazion</p> <p><b>Metacognitîf</b> acuisî cognossince des proceduris di aprendiment; madurî control operatîf; acuisî capacitât di doprâ il so bagai di cognossincis e competencis</p> <p><b>c. aprendiment disiplinâr</b> si puedin sielzi fasint riferiment ae part introdutive gjenerâl e a lis tabelis di valutazion conclusive</p>	<p>Sfuei grant di cjarte di pac, penarei</p>	<p>Produzion orâl e scrite</p>

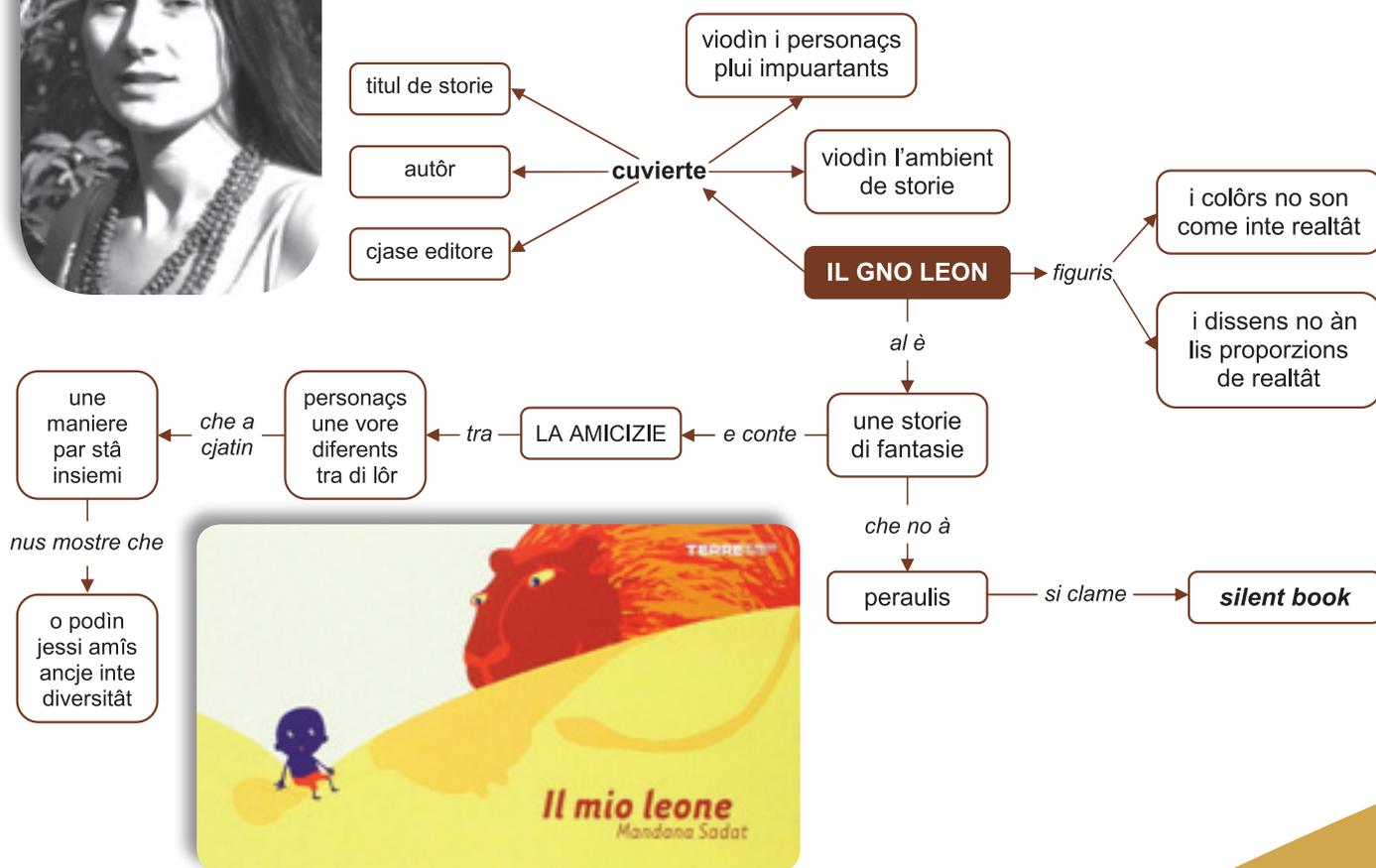
**La lenghe doprade dai mestris e je chê furlane. I fruts a puedin doprâ la lôr marilenghe.**

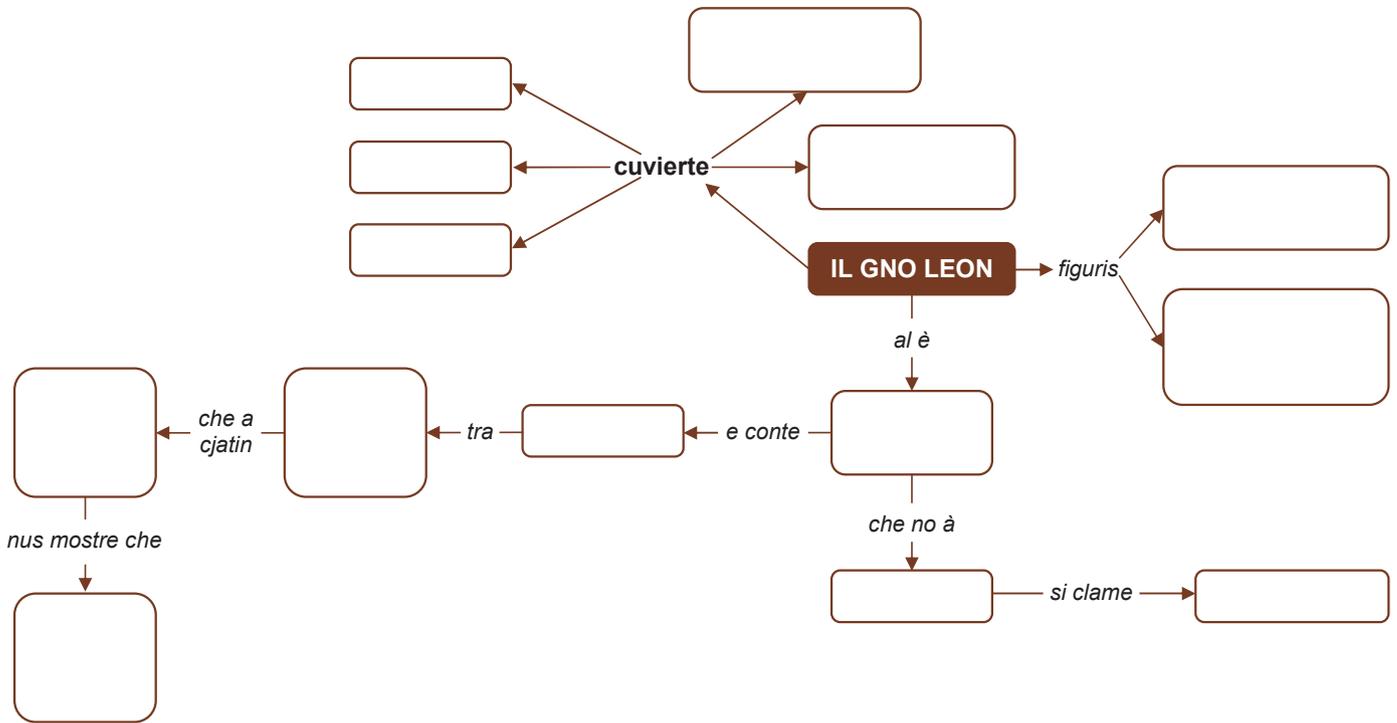


# Il gno leon - La diversità...

Percors di leture de storie par imagjins

## IL GNO LEON di Mandana Sadat





Madurî la cussience che la cognossince dal diviers  
nus jude a jessi vierts ae tolerance,  
al rispjet e ae comprension di un par chel altri

# Il gno leon - La diversità...

## 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> LEZIONE

**Inizi:** tornà a lei la suaze cognitive. In cheste atività al è un coinvolziment emotif dai fruts in relazion cul argoment

**Part centrâl:** inmaneà la conte (i fruts a produsin oralmentri e l'insegnant al scrif)

**Conclusion:** realizâ i dissens leâts ae conte inmaneade, ançe cjalant lis figuris dal libri

ATIVITÂTS	TIMP	OBIETÏFS	MATERIÂI	OSSERVAZION VALUTATIVE
<p><b>grup classe</b> tornà a lei la suaze prodote inte lezion precedente</p>	10'	<p><b>a. linguistics</b> al è in stât di capî tescj curts e sempliçs di gjenar concret o pal aprediment; al è in stât di produci tescj curts e sempliçs di gjenar concret o pal aprediment; al è in stât di formulâ il so pinsir tal lengaç che si dopre pal ordenari te vite di ogni dì o te scuele; al à un repertori linguistic leât al so nivel di competence</p>	Suaze prodote la volte precedente, metode in biele dai mestris, ogni frut al à la sô copie	Comprezion orâl dal contignût
<p><b>grup classe</b> inmaneà la conte cjalant i dissens (LIM); l'insegnant al scrif la storie daûr dai sugjeriments dai fruts</p>	30'	<p><b>b. trasversâi</b> <b>Ambît relazionâl e individuâl</b> jessi motivâts a imparâ; madurî e dimostrâ autonomie e responsabilitât; madurî e fâ viodi colaborazion e interazion</p>	Fotocopie par ogni frut cu lis didascalis scritis e sieltis te lezion precedente e stampe des figuris sieltis dal libri	Comprezion e produzion orâl
<p><b>lavôr individuâl</b> fâ i dissens leâts ae conte inmaneade, ançe cjalant lis figuris dal libri</p>	20'	<p><b>Cognitif</b> acuisî cognossincis concetuâls e di procedure; aquisî capacitât di comprezion; fâ viodi capacitât di elaborazion</p> <p><b>Metacognitif</b> acuisî cognossince des proceduris di aprediment; madurî control operatîf; aquisî capacitât di doprâ il so bagai di cognossincis e competencis</p> <p><b>c. aprediment disciplinâr</b> si puedin sielzi fasint riferiment ae part introdutive gjenerâl e a lis tabelis di valutazion conclusive</p>	Materiâi par dissegnâ	Realizacion des ilustracions grafichis pe storie

**La lenghe doprade dai mestris e je chê furlane. I fruts a puedin doprâ la lôr marilenghe.**

**Inte tierce lezion:** i arlêfs a finissin i dissens e intal stes timp i mestris a distribuissin lis parts de conte di imparâ a memorie par cjase.

## 4<sup>a</sup> LEZIONE

**Inizi, part centrâl e conclusion:** regjistrazion des parts imparadis dai fruts. La lezion e pues jessi utile ançe par finî i dissens incomplets

ATIVITÂTS	TIMP	OBIETÏFS	MATERIÂI	OSSERVAZION VALUTATIVE
<p><b>grup classe</b> i fruts a scoltin i compagns che a recitin lis lôr parts, cui che nol à finît il dissen al pues finî il so lavôr</p>	60'	<p><b>a. linguistics</b> al è in stât di capî tescj curts e sempliçs di gjenar concret o pal aprediment; al è in stât di produci tescj curts e sempliçs di gjenar concret o pal aprediment; al è in stât di formulâ il so pinsîr tal lengaç che si dopre pal ordenari te vite di ogni dì o te scuele; al à un repertori linguistic leât al so nivel di competence</p> <p><b>b. trasversâi</b> <b>Ambît relazionâl e individuâl</b> jessi motivâts a imparâ; madurî e dimostrâ autonomie e responsabilitât; madurî e fâ viodi colaborazion e interazion</p> <p><b>Cognitîf</b> acuisî cognossincis concetuâls e di procedure; acuisî capacitât di comprehension; fâ viodi capacitât di elaborazion</p> <p><b>Metacognitîf</b> acuisî cognossince des proceduris di aprediment; madurî control operatîf; acuisî capacitât di doprâ il so bagai di cognossincis e competencis</p> <p><b>c. aprediment disciplinâr</b> si puedin sielzi fasint riferiment ae part introdutive gjenerâl e a lis tabelis di valutazion conclusive</p>	PC cul microfon, dissens	Capacitât di scoltâ e di esprimisi in lenghe cun espression

Ae conclusion dal percors i fruts si gjoldin la conte in formât digjitâl che a àn metût adun i mestrîs. Une variante che si pues fâ e je chê di realizâ la conte ançe par inglês, cussì si pues meti adun une conte in trê lenghis.

**Dopo finît il percors, fâ lis verifichis che si proponin.**

# Il gno leon - La diversitât...



## IL GNO LEON

Un frut al è sentât comut sul savalon biel che, platât di daûr di une dune, un leon une vore grant e ros al è daûr a cjalâlu.

Il leon nol è trist, al à dome fam.

Bot e sclop il leon i salte intor al frut par mangjâlu. Il frut si spavente tant che i vegnin i voi come i nestris cuant che o fasin une verifiche.

Il leon, cuant che al viôt il frut che al vai, al à dûl di lui e al decît di viodi di lui.

Sal cjape sù su la schene, lu puarte a spas inte savane e a stan insieme dute la zornade.

Ae fin de zornade i doi si indurmidissin. Alore un altri leon, dut neri, i salte intor al frut par mangjâlu.

Il leon nol è trist, al à dome fam.

I doi leons a barufin pal frut: chel ros al vûl difindilu e chel neri al vûl mangjâlu.

Il frut al ven butât lontan e al cole cul cjâf intal savalon. Par fortune no si fâs mâl.

Il leon ros al bat chel neri e al capis che al à di tornâ a puartâ il frut li de sô fammee.

Intant che i doi si saludin, i oms dal borc a saltin fûr e i fasin cuintri al leon par parâlu vie.

I oms no son triscj, a àn dome pôre dal leon parcè che a pensin che al sedi trist.

Il leon al scjampe e il frut al torne li di sô marî.

Al ven gnot e ducj a van a durmî.

Il leon si insumie cul frut e il frut si insumie cul leon.

Cussî i doi amis a puedin stâ insieme e zuiâ insieme par simpri intai lôr siums.

## IL MIO LEONE

Un bambino è seduto comodamente sulla sabbia, mentre da dietro una duna un gigantesco leone rosso lo sta osservando. Il leone non è cattivo, ha solo fame.

Improvvisamente il leone assale il bambino per mangiarlo e il bambino si spaventa talmente che gli vengono gli occhi come i nostri durante le verifiche.

Il leone si commuove alle lacrime del bambino e decide di prendersi cura di lui. Lo porta a passeggio nella savana e passano assieme l'intera giornata.

Alla fine della giornata si addormentano e un leone nero li aggredisce per mangiare il bambino.

Il leone non è cattivo, ha solo fame.

I due leoni lottano per il bambino: quello rosso vuole proteggerlo e quello nero vuole mangiarlo.

Il bambino viene catapultato lontano e atterra con la testa nella sabbia e per fortuna non si fa male.

Il leone rosso sconfigge quello nero e capisce che deve riportare il bambino dalla sua famiglia.

Mentre i due si salutano escono gli uomini dal villaggio che attaccano il leone per scacciarlo.

Gli uomini non sono cattivi, pensano che il leone sia cattivo.

Il leone scappa e il bambino ritrova la sua mamma.

Scende la notte e tutti vanno a dormire.

Il leone sogna il bambino e il bambino sogna il leone.

I due amici possono così stare assieme e giocare assieme per sempre nei loro sogni.

## MY LION

A child is sitting on the sand.

A big red lion is hiding behind a dune and he is watching at him.

The lion is not bad, he is only hungry.

Suddenly the lion attacks the child because he wants to eat him.

The child is scared and his eyes become like ours during a test.

When the lion sees the boy crying, he feels pity for him and he decides to take care of him.

They walk around in the savannah and they spend all the day together.

At the end of the day, they fall asleep.

At this point, another lion, a black one, attacks them because he wants to eat the child.

The lion is not bad, he is only hungry.

The two lions fight for the child: the red one wants to protect him, and the black one wants to eat him.

The child is thrown away and falls with his head on the sand.

Luckily, he does not get hurt.

The red lion defeats the black one. He understands that he has to bring back the child to his family.

The two say goodbye to each other. At that very moment, the men come out from the village and attack the lion.

Humans are not bad, they just think that the lion is bad.

The lion runs away and the child finds his mother.

At night they all go to sleep.

The lion dreams of the child, and the child dreams of the lion.

In their dreams, the two friends can stay together and play forever.

*Traduzione a cura di Marica Pinzan*

## Schede di control



Bot e sclop il leon i salte intor al frut par mangjâlu. Il frut si spavente tant che i vegnin i voi come i nestris cuant che o fasin une verifiche.

Ae fin de zornade i doi si indurmidissin. Alore un altri leon, dut neri, i salte intor al frut par mangjâlu.



Un frut al è sentât comut sul savalon biel che, platât di daûr di une dune, un leon une vore grant e ros al è daûr a cjalâlu.

Il leon si insumie cul frut e il frut si insumie cul leon. Cussi i doi amis a puedin stâ insiem e zuiâ insiem par simpri intai lôr siums.



Sal cjape sù su la schene, lu puarte a spas inte savane e a stan insiem dute la zornade.

Intant che i doi si saludin, i oms dal borc a saltin fûr e i fasin cuintri al leon par parâlu vie.

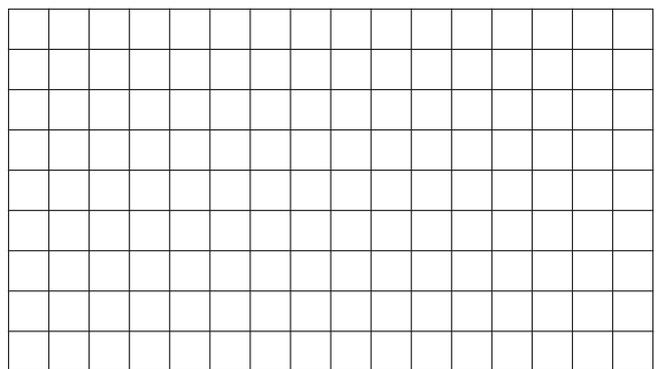
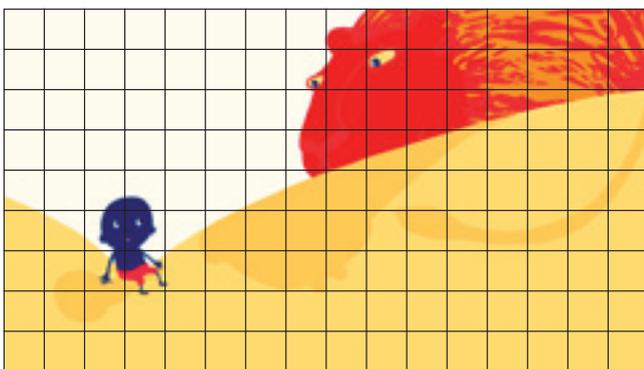
## Coleghe ogni figure cu la sô didascalie



## Schede di control

Dissegne i doi amis

Valutazion: osservâ, esplorâ, descrivi, riprodusi e stimâ une opare di art





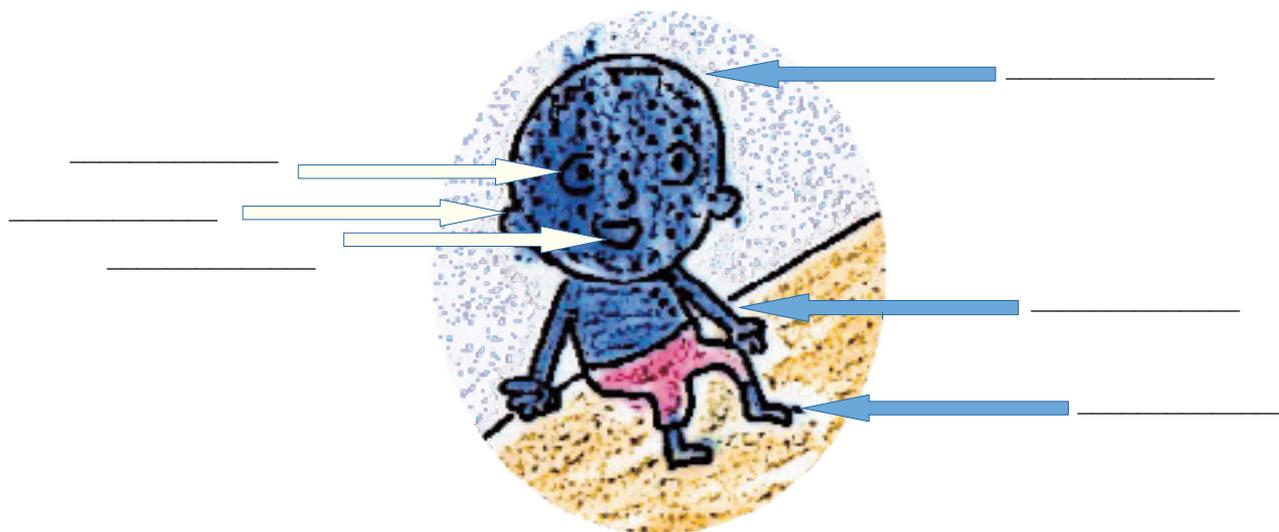
# Il gno leon - La diversità...

Schede di control

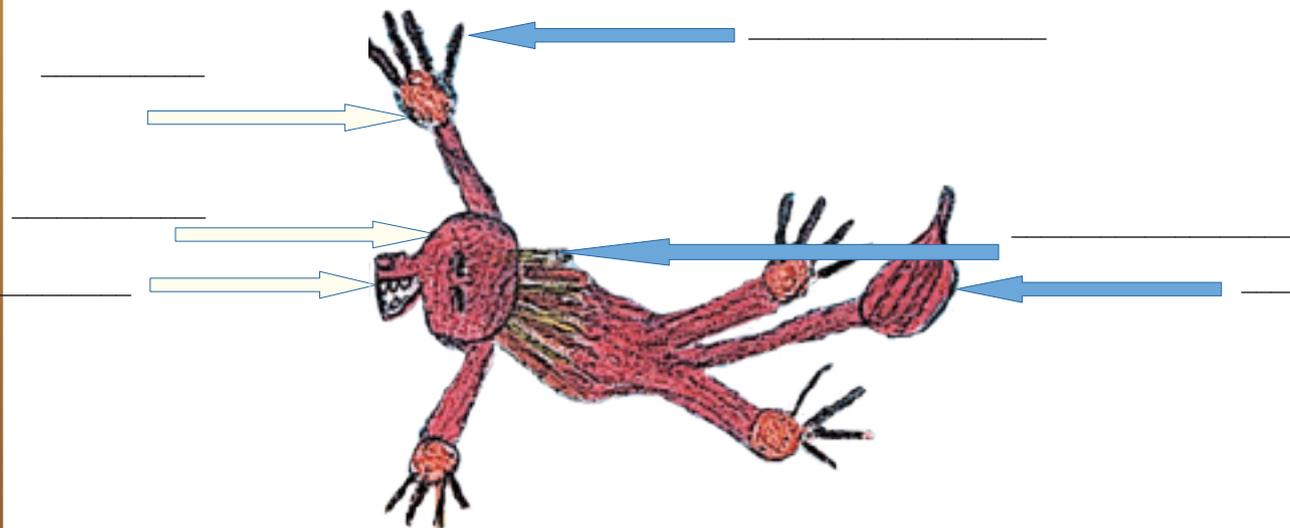
Verifiche pal aprofondiment dal lessic  
Evidenzie i sinonims

coce	muse	cjâf	cjaveç
borc	vile	paîs	citât
mari	mame	femine	madonute

Complete cu lis peraulis justis:  
cjâf - voli - nâs - bocje - orele - braç - pît

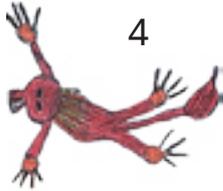


Complete cu lis peraulis justis:  
ongule - talpe - criniere - muse - dincj - code



Schede di control

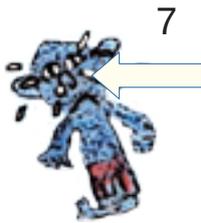
PERAULIS IN CRÔS FIGURADIS de conte "IL GNO LEON"  
Scrif lis peraulis cjalant i dissens



5



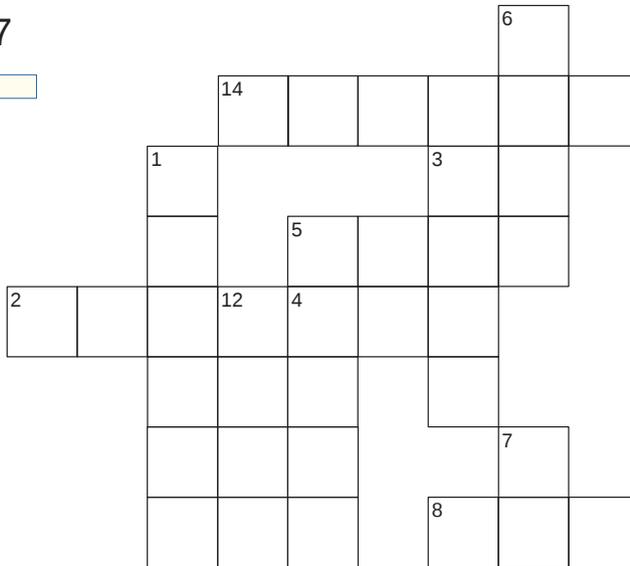
9



7

6

6



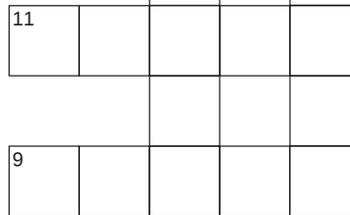
3



11



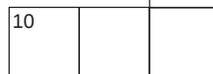
8



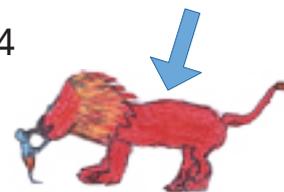
12



10



14



13

1

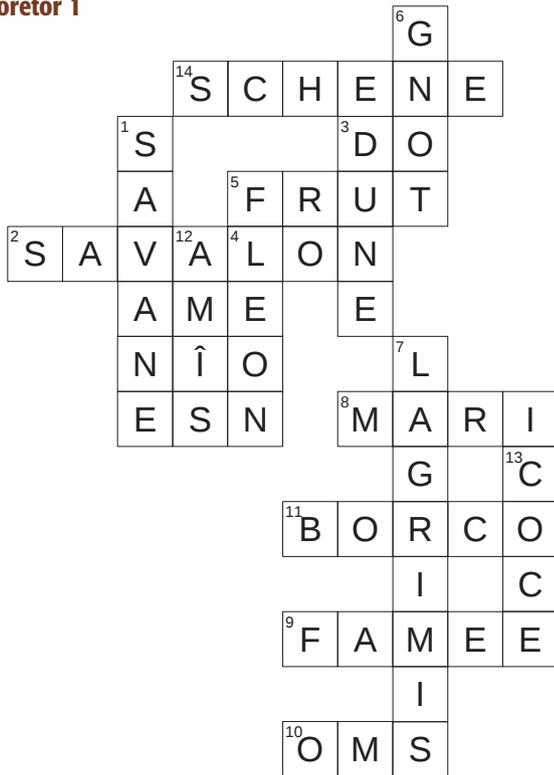


Coretôr



# Il gno leon - La diversitat...

Coretôr 1



Coretôr 2



**1. PERAULIS IN CRÔS FIGURADIS** de conte "IL GNO LEON"  
Scrif lis peraulis cjalant i dissens.

**2. SAVALON**

**5. FRUT**

**4. LEON**

**9. FAMEE**

**7. LAGRIMIS**

**6. GNOT**

**11. BORC**

**3. DUNE**

**8. MARI**

**12. AMÎS**

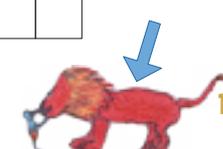
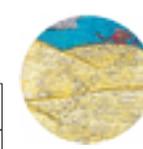
**10. OMS**

**14. SCHENE**

**13. COCE**

**1. SAVANE**

PER RECUPERÂ



Schede di control

## 2. PERAULIS IN CRÔS FIGURADIS de conte "IL GNO LEON"

Scrîf lis peraulis cjalant i dissens

R	S	A	V	A	N	E	H	K
S	F	R	U	T	B	O	D	I
A	L	A	G	R	I	M	I	S
D	O	M	N	F	S	S	N	C
U	X	Î	O	E	A	V	G	H
N	Z	S	T	V	C	G	N	E
E	I	L	A	F	L	E	O	N
D	B	L	E	A	G	T	T	E
P	O	M	H	M	A	R	I	T
N	R	D	O	E	R	I	S	V
Z	C	O	C	E	R	U	W	A



# Il gno leon - La diversità...

## VALUTAZIONE E VERIFICA

### Obiettivi linguistici in lingua friulana

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi **linguistici, orali e scritti**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
ORÀL	comprende testi semplici legati all'esperienza e/o strutturati per l'apprendimento disciplinare																					
ORÀL	produce brevi testi legati all'esperienza e/o strutturati per l'apprendimento disciplinare																					
ORÀL	formula pensieri nel linguaggio quotidiano (utilizzato in contesto familiare e scolastico)																					
ORÀL/SCRIT	padroneggia un repertorio linguistico adeguato																					
	scrive in modo corretto utilizzando il nuovo lessico presentato in lingua friulana																					

### Obiettivi trasversali

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi **trasversali**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
<i>Ambito relazionale e individuale</i>																						
	è motivato ad apprendere																					
	ha maturato e dimostra autonomia e responsabilità																					
	ha maturato e dimostra collaborazione e interazione																					
<i>Cognitivo</i>																						
	ha acquisito conoscenze concettuali e procedurali																					
	ha acquisito capacità di comprensione																					
<i>Metacognitivo</i>																						
	ha acquisito conoscenze delle procedure di apprendimento																					
	ha maturato controllo operativo																					
	ha acquisito capacità di utilizzare il proprio bagaglio di conoscenze e competenze																					

### Obiettivi di apprendimenti disciplinari

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi di **educazione alla cittadinanza**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
	sa confrontare la propria esperienza umana con quella di altre persone e sa interagire positivamente con le stesse																					
	ha maturato la consapevolezza che la conoscenza del diverso ci aiuta ad essere aperti alla tolleranza, al rispetto ed alla comprensione reciproca																					
	collabora attivamente con i compagni nella realizzazione delle attività collettive o di gruppo dimostrando interesse e fiducia verso l'altro																					

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi di **storia**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura)																					

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi di **geografia**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
comprende che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza																					
individua gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri) con particolare attenzione a quelli friulani																					
conosce gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri) con particolare attenzione a quelli friulani																					
descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri) con particolare attenzione a quelli friulani																					

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi di **arte e immagine**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi																					
rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti																					
osserva, esplora, descrive e legge immagini e messaggi multimediali																					
è capace di leggere le immagini e di descrivere il loro significato espressivo																					
individua i principali aspetti formali di un'opera d'arte																					
apprezza le opere d'arte e artigianali prodotte in contesto culturale diverso dal proprio																					
conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel territorio di appartenenza e matura sensibilità per la loro tutela																					



# Il gno leon - La diversità...

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi di **inglese**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
individua differenze culturali senza avere atteggiamenti di rifiuto																					
interagisce nel gioco																					
comunica in modo comprensibile usando semplici espressioni in lingua inglese																					
sa stabilire relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera																					

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi di **tecnologia e informatica**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri																					

## Modalità di verifica

Risposte V/F, risposte multiple, domande chiuse e aperte, compilazione di tabelle, composizioni guidate (didascalie da riordinare). Valutazione sulla qualità dell'apprendimento e dei processi, sull'acquisizione dei contenuti, sulla forma linguistica, sull'equilibrio tra la componente linguistica e quella contenutistica.

## Valutazione e pianificazione attività di recupero e potenziamento

Valutazione intesa anche come qualità dell'apprendimento dei processi, dell'acquisizione dei contenuti, delle strutture linguistiche e dell'equilibrio tra la componente disciplinare e linguistica delle proposte didattiche.

**Recupero:** predisposizione delle verifiche con aggiunta di immagini.

**Potenziamento:** predisposizione delle verifiche con la possibilità di inserire sinonimi.

---

Per la bibliografia e la sitografia si rimanda a pagina 12

# Kirikou

Sonia Cargnelli e Tamara Pozzebon Pastore  
I.C. di Tricesimo - Scuola Primaria di Tricesimo

La diversità:  
ognidun al è impuartant!

Percors par imparâ

Disciplina di riferimento **INTERCULTURA** ed **EDUCAZIONE** alla **CONVIVENZA** / Discipline coinvolte **DI TUTTE... UN PO'**



## Tempi indicativi di svolgimento

- 8-10 ore

I bambini vedono un film che presenta una storia di diversità: *Kirikou e la strega Karabà*, di Michel Ocelot.

Abilità comunicative su cui si può lavorare

- ascolto
- comunicazione orale
- lettura
- scrittura

Il **lessico** si arricchisce di vocaboli inerenti luoghi, animali, piante e ambienti di luoghi esotici e di altre culture.

Si pone l'accento sui significati legati al gioire ed allo stare assieme in altri contesti culturali, al conflitto sociale come normale processo di crescita della società ed alla nuove convenzioni sociali che ne nascono, portando nuova e più forte coesione tra le persone.

Il linguaggio si arricchisce di **strutture** (funzioni) per chiedere, per ricevere risposte e per esprimere emozioni e desideri.

## Lezione 1

Fruizione del film.

## Lezione 2

Cineforum.

## Lezione 3

Lavoro in piccoli gruppi finalizzato all'elaborazione del materiale strutturato, appositamente predisposto per la riflessione.

## Lezione 4

*Brainstorming* e realizzazione di una mappa mentale condivisa.

## Strumenti

lungometraggio visione in classe di Kirikou  
materiali scelta e adattamento di qualche immagine e/o particolare tratti dal film, strutturazione di schede per accompagnare la riflessione sulle lettura di sentimenti ed emozioni in sé e nel prossimo (è possibile utilizzare e/o adattare qualche proposta contenuta nel fascicolo tematico costruito appositamente sul film e scaricabile dal sito Lombardia Cinema)

risorse LIM

## Obiettivi formativi<sup>1</sup>

- imparare la pluralità culturale mediante la varietà delle esperienze linguistiche e la curiosità per ciò che si presenta nuovo e diverso
- prendere coscienza del livello e del grado di appartenenza e di affermazione identitaria differenti che risultano dalla pluralità e complessità del contesto sociale locale e allargato

## Obiettivi linguistici

in relazione alle forme linguistiche descritte alla voce "forme linguistiche"

- essere in grado di rispondere a semplici domande riferite al film
- sapere condividere riflessioni personali nel *brainstorming*
- saper partecipare alla costruzione di un sentire condiviso attraverso la costruzione della mappa mentale

## Attività

- lettura della storia e realizzazione del riassunto per sequenze figurate

## Forme linguistiche

- semplici domande dirette in relazione ad una realtà di paese:
  - *Di ce fevelial il film?*
  - *Ce ambient isal?*
  - *Dulà isal?*
  - *Cuài animâi vivino li?*
  - *Cui sono i personaçs?*
- semplici domande sul contenuto della storia:
  - *Di ce si fevelie inte storie?*
  - *Cuài sono i protagonisqj?*
  - *Ce sucedial? Parcè?*
  - *Cemût si compuartino chei altris fruts cun Kirikou?*
  - *Cemût si compuartino i grancj cun Kirikou?*

<sup>1</sup> "Indicazioni pe programazion didattiche curiculâr daür de leç 482/99", pag. 12





# Kirikou - La diversitât...

- Cemût si compartino il nono e la mari di Kirikou?
- domande di comprensione e arricchimento in relazione al lessico utilizzato per narrare la storia:
  - Cemût si disial "mucca"?
- Cemût si disial "asino"?
- Cemût puedio di ... ?
- utilizzo del lessico acquisito per narrare la storia (i bambini imparano ad usare parole per descrivere sentimenti e desideri)

## Concatenazione

Visione del film, focalizzazione su qualche significato importante, elaborazione di riflessioni attraverso il lavoro in piccoli gruppi e poi nel *brainstorming*, utile alla condivisione di osservazioni di significato che diventino patrimonio di lettura comune.



## 1<sup>a</sup> LEZIONE

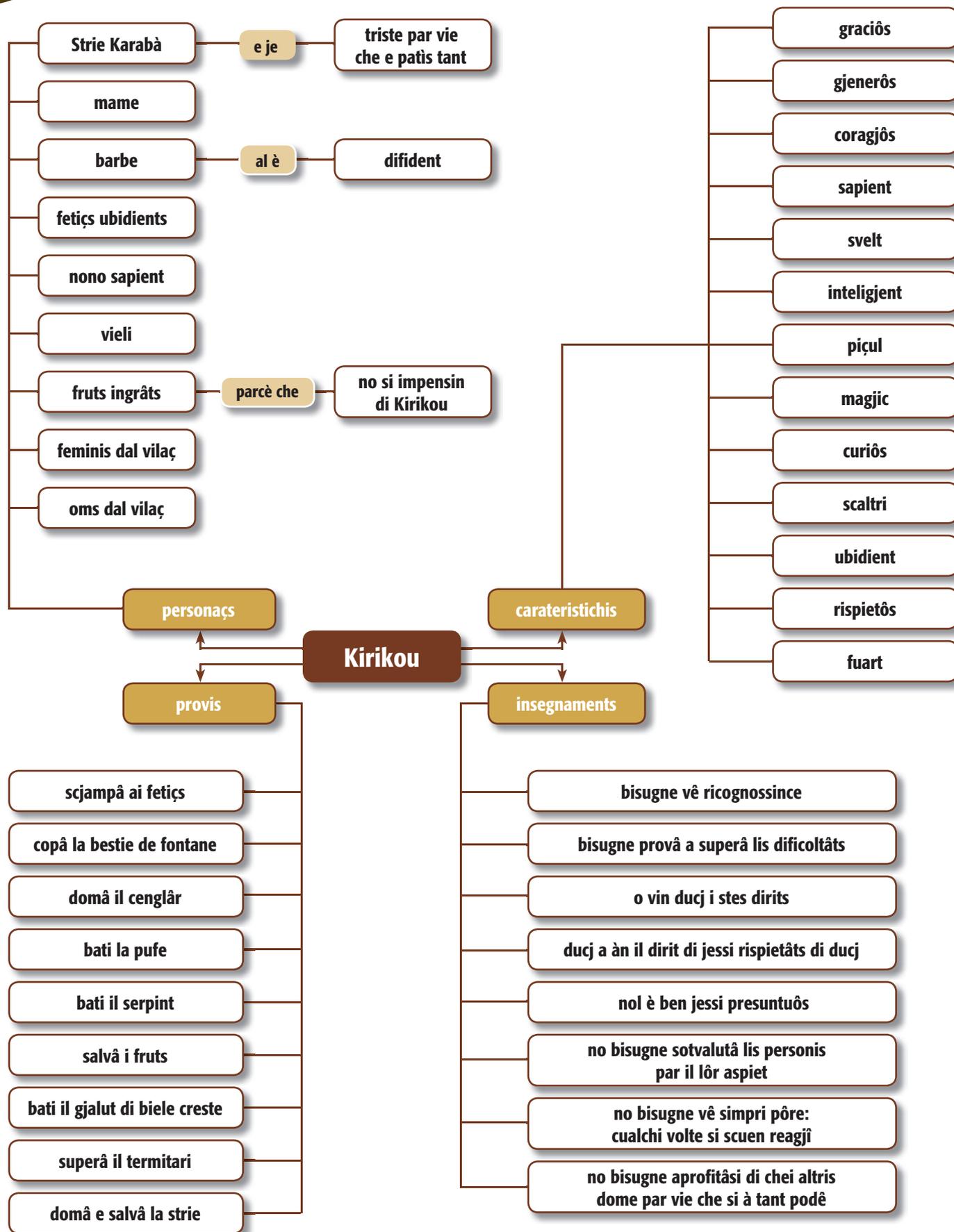
- **Inizi:** leture de storie par figuris. In cheste atività al è un coinvolziment emotif dai fruts in relazion cul argoment
- **Part centrâl e conclusion:** produzion de suaze cognitive riferide ae opare sielte, ae storie, ai significâts dai dissens par tirâ fûr insegnaments

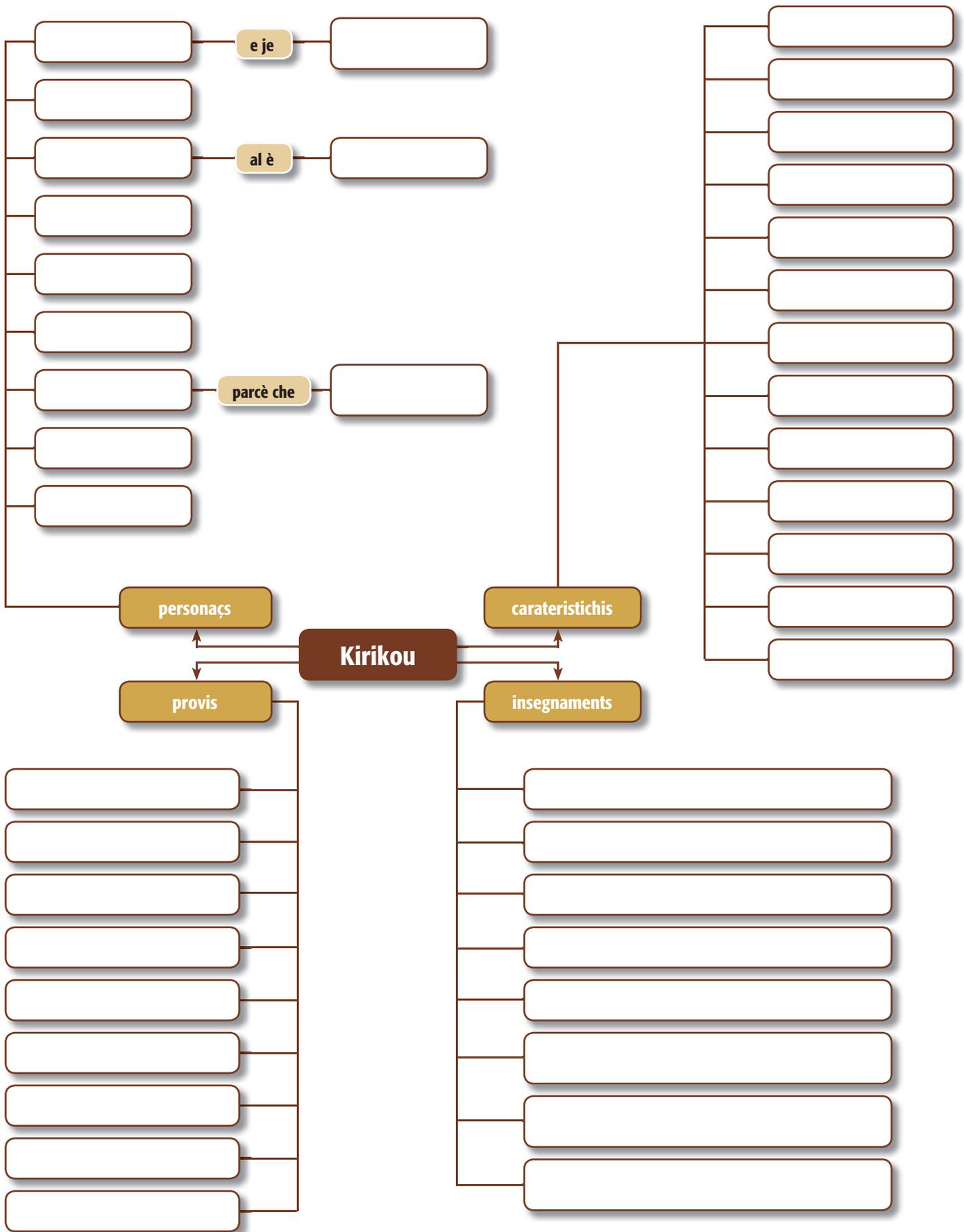
ATIVITÂTS	TIMP	OBIETÏFS	MATERIÂI	OSSERVAZION VALUTATIVE
<p><b>grup classe</b> i fruts a viodin il film doprant la LIM, in mut di podê vè une vision une vore grande, efiet cine</p>	120'	<p><b>a. linguistics</b> al è in stât di capî tescj curts e sempliçs di gjenar concret o pal aprendiment; al è in stât di produci tescj curts e sempliçs di gjenar concret o pal aprendiment; al è in stât di formulâ il so pinsîr tal lengaç che si dopre pal ordenari te vite di ogni dì o te scuele; al à un repertori linguistic leât al so nivel di competence</p> <p><b>b. trasversâi</b> <b>Ambit relazionâl e individuâl</b> jessi motivâts a imparâ; madurî e dimostrâ autonomie e responsabilitât; madurî e fâ viodi colaborazion e interazion <b>Cognitîf</b> acuisî cognossincis concetuâls e di procedure; acquisî capacitât di comprension; fâ viodi capacitât di elaborazion <b>Metacognitîf</b> acuisî cognossince des proceduris di aprendiment; madurî control operatîf; acquisî capacitât di doprâ il so bagai di cognossincis e competencis</p> <p><b>c. aprendiment disciplinâr</b> si puedin sielzi fasint riferiment ae part introdutive gjenerâl e a lis tabelis di valutazion conclusive</p>	Film <b><i>Kirikou e la strie Karabà</i></b>	Coinvolziment, motivazion e partecipazion emotive

**La lenghe doprade dai mestris e je chê furlane. I fruts a puedin doprâ la lôr marilenghe.**



# Kirikou - La diversitât...







# Kirikou - La diversitât...

## 2<sup>a</sup> LEZIONE

- **Inizi:** la mestre e conte in curt la storie viodude te lezion precedente. In cheste ativitât al è un coinvolziment emotîf dai fruts in relazion al argoment
- **Part centrâl e conclusion:** cineforum (i arlêfs a produsin a vôs e l'insegnant al cjape note)

ATIVITÂTS	TIMP	OBIETÏFS	MATERIÂI	OSSERVAZION VALUTATIVE
<b>grup classe</b> scoltâ la mestre che e conte in struc la storie di Kirikou	20'	<b>a. linguistics</b> al è in stât di capî tescj curts e sempliçs di gjenar concret o pal aprendiment; al è in stât di produci tescj curts e sempliçs di gjenar concret o pal aprendiment; al è in stât di formulâ il so pinsîr tal lengaç che si dopre pal ordenari te vite di ogni dì o te scuele; al à un repertori linguistic leât al so nivel di competence		Comprension orâl dal contignût
<b>grup classe</b> i fruts a partecipin al lavor colettîf	40'	<b>b. trasversâi</b> <b>Ambit relazionâl e individuâl</b> jessi motivâts a imparâ; madurî e dimostrâ autonomie e responsabilitât; madurî e fâ viodi colaborazion e interazion <b>Cognitîf</b> acuisî cognossincis concetuâls e di procedure; aquisî capacitât di compremsion; fâ viodi capacitât di elaborazion <b>Metacognitîf</b> acuisî cognossince des proceduris di aprendiment; madurî control operatîf; aquisî capacitât di doprâ il so bagai di cognossincis e competencis <b>c. aprendiment disiplinâr</b> si puedin sielzi fasint riferiment ae part introdutive gjenerâl e a lis tabelis di valutazion conclusive		Compremsion e produzion orâl

**La lenghe doprade dai mestris e je chê furlane. I fruts a puedin doprâ la lôr marilenghe.**

## 3<sup>a</sup> LEZIONE

- **Inizi:** la mestre e conte in struc lis osservazions condividudis la volte precedente
- **Part centrâl e conclusion:** ativitât in piçui grups (i arlêfs a produsin, cun l'aiût di imagjins, linee dal timp, tabelis cu lis parts plui impuartantis de storie...).

ATIVITÂTS	TIMP	OBIETÏFS	MATERIÂI	OSSERVAZION VALUTATIVE
<p><b>grup classe</b> scoltâ la mestre che e conte in struc la storie di Kirikou</p>	20'	<p><b>a. linguistics</b> al è in stât di capî tescj curts e sempliçs di gjenar concret o pal aprendiment; al è in stât di produci tescj curts e sempliçs di gjenar concret o pal aprendiment; al è in stât di formulâ il so pinsîr tal lengaç che si dopre pal ordenari te vite di ogni dì o te scuele; al à un repertori linguistic leât al so nivel di competence</p>	<p>Imagjins gjavadis fûr dal materiâl di Lombardie Cine par judâ e completâ lis riflessions, che i fruts a puedin taiâ e incolâ daûr de lôr bisugne</p>	<p>Comprension orâl dal contignût</p>
<p><b>grup classe</b> i fruts a lavorin in piçui grups par produci une o plui riflessions doprant il materiâl strutturât e didatizât de mestre</p>	100'	<p><b>b. trasversâi</b> <b>Ambit relazionâl e individuâl</b> jessi motivâts a imparâ; madurî e dimostrâ autonomie e responsabilitât; madurî e fâ viodi colaborazion e interazion <b>Cognitîf</b> acuisî cognossincis concetuâls e di procedure; aquisî capacitât di compremsion; fâ viodi capacitât di elaborazion <b>Metacognitîf</b> acuisî cognossince des proceduris di aprendiment; madurî control operatîf; aquisî capacitât di doprâ il so bagai di cognossincis e competencis</p> <p><b>c. aprendiment disciplinâr</b> si puedin sielzi fasint riferiment ae part introdutive gjenarâl e a lis tabelis di valutazion conclusive</p>		<p>Compremsion e produzion orâl e scrite</p>

La lenghe doprade dai mestris e je chê furlane. I fruts a puedin doprâ la lôr marilenghe.



# Kirikou - La diversità...

## 4<sup>a</sup> LEZIONE

- **Inizi, part centrâl e conclusion:** *brainstorming* e realizazion di une mape mentâl

ATIVITÂTS	TIMP	OBIETÏFS	MATERIÂI	OSSERVAZION VALUTATIVE
<p><b>grup classe</b> i fruts a partecipin ae stesure di une mape dai significâts e dai insegnaments dal film; l'insegnant e complete la mape daur dai sugjeriments dai arlêfs</p>	120'	<p><b>a. linguistics</b> al è in stât di capî tescj curts e sempliçs di gjenar concret o pal aprediment; al è in stât di produci tescj curts e sempliçs di gjenar concret o pal aprediment; al è in stât di formulâ il so pinsîr tal lengaç che si dopre pal ordenari te vite di ogni dì o te scuele; al à un repertori linguistic leât al so nivel di competence</p> <p><b>b. trasversâi</b> <b>Ambit relazionâl e individuâl</b> jessi motivâts a imparâ; madurî e dimostrâ autonomie e responsabilitât; madurî e fâ viodi colaborazion e interazion</p> <p><b>Cognitîf</b> acuisî cognossincis concetuâls e di procedure; acquisî capacitât di comprehension; fâ viodi capacitât di elaborazion</p> <p><b>Metacognitîf</b> acuisî cognossince des proceduris di aprediment; madurî control operatîf; acquisî capacitât di doprâ il so bagai di cognossincis e competencis</p> <p><b>c. aprediment disciplinâr</b> si puedin sielzi fasint riferiment ae part introdutive gjenarâl e a lis tabelis di valutazione conclusive</p>	Lavagne, sfuei di cjarte di pac o LIM	Capacitât di scoltâ e di esprimisi in lenghe cun espression

**La lenghe doprade dai mestris e je chê furlane. I fruts a puedin doprâ la lôr marilenghe.**

**VERIFICHE:** si po doprà a plasê il materiâl de Lombardie Cine "Dossier Kirikù"

**KIRIKOU**  
E LA STRIE KARABA

## I PERSONAÇS DAL FILM...

Scrif il non di ogni personaç e ce funzion che al à tal film.  
Par ognidun di lôr scrif lis caracteristichis che ti àn colpît di plui...  
...e po divertissiti a colorà i personaçs.

**PROTAGONIST - ANTAGONIST - AIUTANTS DAL PROTAGONIST  
AIUTANTS DAL ANTAGONIST - PERSONAÇS SECONDARIS**

Chest personaç al à non .....  
Funzion .....

**KIRIKOU**  
E LA STRIE KARABA

## LA CITE DAI DESIDERIS

Kirikou al è un frut che al sa ce che al vûl.  
Prove fâs une liste dai siei desideris.

**LA CITE DE PÔRE**

Kirikou i dîs a so nono che ançe lui, cualchi volte, al è strac e al à pòre.  
Secont te, di ce aial vût pòre Kirikou intes sôs aventuras?  
Prove fâs une liste





# Kirikou - La diversitât...

## VALUTAZIONE E VERIFICA

### Obiettivi linguistici in lingua friulana

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi **linguistici, orali e scritti**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
ORÀL	comprende testi semplici legati all'esperienza e/o strutturati per l'apprendimento disciplinare																					
ORÀL	produce brevi testi legati all'esperienza e/o strutturati per l'apprendimento disciplinare																					
ORÀL	formula pensieri nel linguaggio quotidiano (utilizzato in contesto familiare e scolastico)																					
ORÀL/SCRIT	padroneggia un repertorio linguistico adeguato																					
	scrive in modo corretto utilizzando il nuovo lessico presentato in lingua friulana																					

### Obiettivi trasversali

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi **trasversali**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
<i>Ambito relazionale e individuale</i>																						
	è motivato ad apprendere																					
	ha maturato e dimostra autonomia e responsabilità																					
	ha maturato e dimostra collaborazione e interazione																					
<i>Cognitivo</i>																						
	ha acquisito conoscenze concettuali e procedurali																					
	ha acquisito capacità di comprensione																					
<i>Metacognitivo</i>																						
	ha acquisito conoscenze delle procedure di apprendimento																					
	ha maturato controllo operativo																					
	ha acquisito capacità di utilizzare il proprio bagaglio di conoscenze e competenze																					

### Obiettivi di apprendimenti disciplinari

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi di **educazione alla cittadinanza**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
	sa confrontare la propria esperienza umana con quella di altre persone e sa interagire positivamente con le stesse																					
	ha maturato la consapevolezza che la conoscenza del diverso ci aiuta ad essere aperti alla tolleranza, al rispetto ed alla comprensione reciproca																					
	collabora attivamente con i compagni nella realizzazione delle attività collettive o di gruppo dimostrando interesse e fiducia verso l'altro																					

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi di **storia**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura)																					

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi di **geografia**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
comprende che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza																					
individua gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri) con particolare attenzione a quelli friulani																					
conosce gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri) con particolare attenzione a quelli friulani																					
descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri) con particolare attenzione a quelli friulani																					

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi di **arte e immagine**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi																					
rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti																					
osserva, esplora, descrive e legge immagini e messaggi multimediali																					
è capace di leggere le immagini e di descrivere il loro significato espressivo																					
individua i principali aspetti formali di un'opera d'arte																					
apprezza le opere d'arte e artigianali prodotte in contesto culturale diverso dal proprio																					
conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel territorio di appartenenza e matura sensibilità per la loro tutela																					

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi di **inglese**

INDICATORI ↓	NOME ALLIEVO →	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
individua differenze culturali senza avere atteggiamenti di rifiuto																					
interagisce nel gioco																					
comunica in modo comprensibile usando semplici espressioni in lingua inglese																					
sa stabilire relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera																					



# Kirikou - La diversitât...

Griglia per la valutazione degli allievi per gli obiettivi di **tecnologia e informatica**

INDICATORI	NOME ALLIEVO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri																					

## Modalità di verifica

Risposte V/F, risposte multiple, domande chiuse e aperte, compilazione di tabelle, composizioni guidate (didascalie da riordinare). Valutazione sulla qualità dell'apprendimento e dei processi, sull'acquisizione dei contenuti, sulla forma linguistica, sull'equilibrio tra la componente linguistica e quella contenutistica.

## Valutazione e pianificazione attività di recupero e potenziamento

Valutazione intesa anche come qualità dell'apprendimento dei processi, dell'acquisizione dei contenuti, delle strutture linguistiche e dell'equilibrio tra la componente disciplinare e linguistica delle proposte didattiche.

**Recupero:** predisposizione delle verifiche con aggiunta di immagini.

**Potenziamento:** predisposizione delle verifiche con la possibilità di inserire sinonimi.

## FILMOGRAFIE

<b>Arrivederci ragazzi</b> di L. Malle .....	diritti
<b>Azur e Asmar</b> di M. Ocelot .....	diversità
<b>Babe maialino coraggioso</b> (anche romanzo) di C. Noonan .....	fattoria, alimentazione, diversità
<b>Chocolat</b> di L. Hallström .....	alimentazione, diversità
<b>Cielo d'ottobre</b> di C. Cooper .....	preadolescenza, diversità
<b>Forrest Gump</b> di R. Zemeckis .....	diversità
<b>Il gigante di ferro</b> di B. Bird .....	diversità, pace
<b>Il mio vicino Totoro</b> di H. Miyazaki .....	diritti
<b>Il ragazzo dai capelli verdi</b> di J. Losey .....	diversità
<b>Il ragazzo selvaggio</b> di F. Truffaut .....	diversità
<b>Isola del tesoro</b> (anche romanzo) di A. Margheriti .....	acqua, diritti
<b>I 400 colpi</b> di F. Truffaut .....	diritti, diversità
<b>La città incantata</b> (anche romanzo) di H. Miyazaki .....	diritti, diversità, preadolescenza
<b>La fabbrica di cioccolato</b> (anche romanzo) di T. Burton .....	alimentazione
<b>La gabbianella e il gatto</b> (anche romanzo) di E. D'Alò .....	diritti, diversità
<b>La ragazza delle balene</b> (anche romanzo) di N. Caro .....	preadolescenza, acqua, differenze di genere
<b>L'isola in via degli uccelli</b> (anche romanzo) S. Crkg-Jacobsen .....	diritti
<b>Le streghe</b> (anche romanzo) di N. Roeg .....	diritti
<b>Les choristes</b> (I ragazzi del coro) di C. Barratier .....	preadolescenza
<b>L'incredibile volo</b> (storia vera) di C. Ballard .....	preadolescenza
<b>Lilo e Stich</b> di D. De Blois .....	diritti
<b>Matilda sei mitica</b> (anche romanzo) di D. De Vito .....	diversità
<b>Monster &amp; Co</b> di P. Docter .....	energia, diversità
<b>Oliver Twist</b> (anche romanzo) di R. Polanski .....	diritti
<b>Nat e il segreto di Eleonora</b> di D. Monféry .....	diversità
<b>Pianeta del tesoro</b> (anche romanzo) di R. Clements .....	acqua, diritti
<b>Pirati dei Caraibi</b> di G. Verbinski .....	acqua, diversità di genere
<b>Piovano polpette</b> di P. Lord .....	alimentazione
<b>Ponyo</b> (favola della sirenetta) di H. Miyazaki .....	acqua, diversità
<b>Ratatouille</b> di B. Bird .....	diversità, diritti
<b>Una serie di sfortunati eventi</b> (serie di 13 volumi) di B. Silberling .....	diritti
<b>Vip mio fratello superuomo</b> di B. Bozzetto .....	diritti
<b>The Truman show</b> di P. Weir .....	diritti, diversità

## Marilenghe te scuele 2015 - Percors par imparâ

	Classe 1 <sup>e</sup>	Classe 2 <sup>e</sup>	Classe 3 <sup>e</sup>	Classe 4 <sup>e</sup>	Classe 5 <sup>e</sup>
<b>SIENCIS</b>	<b>Il tesaur de tiere*</b> di Miriam Pupini Scuele Primarie di Rualis (UD)	<b>O come ort</b> di Angela Tedeschi Scuele Primarie di Colorêt (UD)			
<b>MUSICHE</b>	<b>Il tesaur de tiere*</b> di Tamás Endre Tóth Scuele Primarie di Rualis (UD)				
<b>INTERCULTURE e EDUCAZION ae CONVIVENCE CIVÏL</b>			<b>DUÇJ PAR UN, UN PAR DUÇJ!</b> <b>Neveade</b> <b>Il gno leon</b> <b>Kirikou</b> di Sonia Cargnelli e Tamara Pozzebon Pastore Scuele Primarie di Tresesin (UD)		
<b>EDUCAZION STRADÂL</b>			<b>La tartarughe sprint</b> di Raffaella Del Forno Scuele Primarie di Trasaghis (UD)		
<b>STORIE e STORIE LOCÂL</b>				<b>Thanner... Mûrs e ûfs dûrs par un pitôr</b> di Sonia Cargnelli e Tamara Pozzebon Pastore Scuele Primarie di Tresesin (UD)	<b>Costituzion de Republiche Taliane</b> di Sandra Chiarandini Scuele Primarie di San Vit (PN)
<b>CITADINANCE e COSTITUZION</b>					
<b>ART e IMAGJIN</b>					<b>Dentri tes imagjins</b> di Anna Zossi Scuele Primarie di Paulêt (UD)

Lis dôs Unitâts didatichis\* a fasin part di un percors unic

*Cheste publicazion e je il risultât dal lavôr dai components dal grup di ricercje e a lôr al va il ringraziament de Societât Filologjiche Furlane. I tescj e lis imagjins a son stâts fâts e furnîts ae Filologjiche dai insegnants che a àn partecipât ae realizazion dal projet "Marilenghe te scuele furlane". I contignûts di cheste publicazion no rispundin par fuarce ae posizion de Societât Filologjiche Furlane parcè che a son il risultât di une ativitât didatiche autonome di ognidun dai docents su la fonde des indicazions dadis vie pal percors di formazion CLIL in lenghe furlane, che al è part in plen dal projet.*

## Centri di documentazion ricercje e sperimentazion didattiche pe scuele furlane

Progiert finanziât de ARLeF. Bant trienâl pe poie des ativâtis finalizadis a promovi la lenghe furlane intal setôr de ricercje scientifiche 2016-2018.

Il progiert al previôt la realizazion dal *Centri di documentazion ricercje e sperimentazion didattiche pe scuele furlane* te sede de Societât Filologiche Furlane cun cuatri direzions operativis:

1. la documentazion: racuelte di materiâi, progjets, publicazions su la didattiche in/di lenghe furlane
2. la formazion: ativâtis didattichis tes scuelis, percors di inzornament pai insegnants
3. la informazion: incuintris e difusion di materiâi par insegnants, arlêfs e fameis, e gjestion di un sit internet e di un servizi di newsletter
4. la produzion e la distribuzion di materiâi didattics pe scuele furlane

*La ristampe di cheste publicazion e la distribuzion ai docents di lenghe furlane a fasin part di chest plan.*